IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 321. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 21 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le feste di Londra.

Avevamo ben ragione di dire l'altro giorno che le accoglienze fatte dalle città di Portsmouth e di Windsor ai nostri Sovrani poteva considerarsi il termometro di quella che era loro riservata nella grande Metropoli. E difatti, anche attenuando i dispacci, l'accoglienza di Londra ha preso proporzioni assolutamente straordinarie, eccezionali.

E' vero che a dare maggior risalto ed imponenza a siffatte manifestazioni di cordiale esultanza contribuisce altresì la temperatura, epperò fu molto delicato il pensiero dei nostri Sovrani di portare a Londra un po' di sole italiano, ben sapendo che per la circostanza noi ci saremmo di buon grado adattati alla pioggia inglese: ma, pur tenendo conto di questo coefficiente, l'accoglienza della più grande capitale del mondo ai Reali d'Italia ha superato l'aspettazione.

Si vede che gl'inglesi per temperamento non molto proclivi all'entusiasmo, quando «la ragion consente» si entusiasmano più degli altri, dando la massima espansione ai loro sentimenti di gentilezza e di cordialità.

Il Sindaco di Roma fu sollecito ad esprimere al suo collega della City la grata soddisfazione della cittadinanza romana per la eccezionale festosa accoglienza e nel far ciò si è reso sicuro interprete della riconoscenza che provano gli italiani nel vedere i Principi di Savoja fatti segno dal popolo inglese a così affettuose manifestazioni che si riverberano naturalmente sulla Nazione italiana.

Noi però abbiamo anche altri motivi di legittima soddisfazione: quello cioè della intimità colla quale Re Edoardo e la Regina Alessandra hanno voluto circondare il soggiorno dei nostri Principi e l'altro della grande amabilità dimostrata dal Primo Ministro e da tutti individualmente i Membri del Gabinetto inglese al nostro giovane Ministro degli esteri.

L'aver completato gli studi in Inghilterra, il conoscerne tutto l'organismo politico, amministrativo e il possederne la lingua erano senza dubbio una eccellente commendatizia per l'on. Tittoni, ma, da quanto appare, avrebbero molto contribuito ad assicurargli la considerazione degli uomini di Stato inglesi le idee da lui sintetizzate sulla politica che il Governo italiano intende seguire con fermo proposito nei rapporti coll'estero.

Noi che abbiamo fede nella riuscita del giovane ministro, siamo lieti di questo suo successo personale nelle sfere dirigenti della Gran Brettagna, che torna di buon augurio.

Del resto la posizione dell'Italia all'estero è abbastanza delineata. Sparita ogni diffidenza tra noi e la Francia, ravvivata l'antica amicizia coll'Inghilterra, noi siamo sicuri ormai dell'equilibrio inalterabile del Mediterraneo, epperò, coltivando lealmente le amicizie, non possiamo trascurare i riguardi che dobbiamo agli alleati ai quali da 25 anni siamo associati per la integrità della pace europea.

Così soltanto abbiamo diritto a quella stima e considerazione, di cui in questa occasione ci da una prova tanto amabile e cordiale la Nazione inglese.

Politica e Diplomazia

Costantinopoli, 20. — Il principe Loutfoullah, figlio del defunto principe Mahmud Pascià, che è giunto in questi giorni travestito ed è stato arrestato, avrebbe dichiarato di essere venuto a Costantinopoli per sistemare alcuni suoi affari privati.

Aden, 20. — Il Sultano Abdul-Hamid ha accettato la delimitazione della frontiera indicata dall'Inghilterra per il territorio di Aden.

Pietroburgo, 20. - Il Bull. sullo stato di salute della Czarina dice: «Nella scorsa notte ebbe il sonno qualche volta interrotto. Stamane la temperatura è 37.2: il polso 72 di buona intensità. L'affezione locale è entrata in un periodo decrescente.»

Parigi. 20. — E' giunto ieri l'Arcivescovo, Cardinale Richard, di ritorno da Roma.

Tokio. 20. — Mentre ieri l'Imperatore di ritorno dalle manovre rientrava nel Palazzo imperiale un giovane studente che lo attendeva alla porta, cercò di presentargli una petizione nella quale protestava contro la soluzione pacifica della questione relativa alla Manciuria.

Lo studente venne subito arrestato.

L'Inghilterra nel Somaliland.

Londra. 20. — I giornali pubblicano un proclama inviato dal generale Egerton alle tribù del Somaliland, che invita a cooperare con lui nell'espulsione del Mad Mullah dal loro territorio.

Il generale Egerton promette che tutto il bestiame ed il bottino che verrà preso sarà diviso fra le tribù che opereranno insieme alle truppe inglesi.

Il bilancio comune austro-ungarico.

Vienna. 20. — I Ministri comuni tennero ieri sera una conferenza circa il bilancio comune pel 1904, fissando un contingente di leva identico a quello degli anni precedenti.

Il totale complessivo delle spese presenta soltanto un aumento di quindici milioni di corone, necessario pel rinnovamento dell'artiglieria.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi. 20. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione del bilancio degli affari esteri.

D'Estournelles crede che il riavvicinamento tra la Francia e l'Inghilterra consolidi la pace, dimostra i vantaggi dell'arbitrato e si dice convinto che il disarmo generale dovrà essere preceduto dal disarmo parziale e da un accordo generale delle potenze.

Hubbard fa delle riserve sul risultato dell'alleanza tra la Francia e la Russia e preconizza un accordo delle potenze per la limitazione degli armamenti.

Domanda la soppressione dell'Ambasciata di Francia presso il Vaticano. Saluta i patrioti italiani che lavorarono al riavvicinamento franco-italiano.

Boni de Castellane combatte la politica estera del Governo, che ha indebolita l'alleanza franco-russa: aggiunge che il risultato della politica del Gabinetto sarebbe l'isolamento della Francia, senza compenso da altra parte, neppure nel Marocco. Approva l'accordo franco-inglese, ma biasima il riavvicinamento franco-italiano. (Proteste a Sinistra, Applausi a Destra).

Gauthier de Clagny chiede al ministro Delcassé se egli tollererebbe l'occupazione di Tangeri da parte dell'Inghilterra.

Il ministro Delcassé risponde che egli tiene quanto chiunque altro alla libertà dello Stretto di Gibilterra ed alle garanzie che ne derivano.

Deloncle chiede spiegazioni sulla situazione del Siam, del Panama e dello Yunnam.

Jaurès protesta contro qualsiasi spedizione militare al Marocco.

Denys Cochin dice di approvare l'accordo con l'Inghilterra, deplora la persecuzione contro le Congregazioni in Tunisia.

Thomson al contrario approva la soppressione delle Congregazioni in Tunisia, la popolazione italiana — egli dice — si sviluppa rapidamente in Tunisia, e noi dobbiamo sorvegliare questo stato di cose; il miglior mezzo per francesizzare gli elementi esteri è la scuola laica.

Afferma che gli italiani non hanno alcuna simpatia per l'insegnamento congregazionista.

Le scuole congregazioniste tunisine davano in premio agli allievi libri ispirati ad odio contro la Repubblica.

L'oratore legge un passo di uno di tali libri, il quale dice che Garibaldi venne in Francia per riempirsi le tasche.

Prache, progressista, interrompendo dice: E' la verità! (Violente proteste; grida: All'ordine!).

Thomson dice: E' abbominevole e odioso lanciare tali ingiurie contro uomini venuti in soccorso della Francia! (Vivi applausi a Sinistra).

De Pressensé, relatore, dice che la Russia, riavvicinandosi all'Austria-Ungheria ed alla Germania, ha giustificato il riavvicinamento della Francia all'Italia e all'Inghilterra.

De Pressensé critica il protettorato francese coi cattolici d'Oriente, augura opere di pace ed il disarmo, e combatte il militarismo.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

(S) **Parigi**. 20. — *Senato*. — Dopo dichiarazioni di Waldeck-Rousseau, il quale dice che non voterà l'emendamento di Delpech che ritira il diritto di insegnamento a tutte le Congregazioni anche alle autorizzate, dopo una breve replica del presidente del Consiglio Combes, il quale dichiara trattarsi di un semplice voto di principio e dopo l'intervento di Clemenceau, il quale rimprovera a Waldeck-Rousseau di criticare sempre senza proporre una soluzione, l'emendamento Delpech viene approvato con 147 voti contro 136.

Austria

(S) **Vienna**, 20 — *Camera dei deputati* — Il presidente del Consiglio, dott. De Koerber, rispondendo ad una interpellanza, nella quale si protesta contro la sostanza e la forma delle espressioni usate dal conte Tisza il 18 corrente alla Camera ungherese sulle dichiarazioni fatte dal dott. De Koerber, dice che egli si era strettamente limitato nella discussione della legge pel Compromesso del 1867 alle questioni relative all'esercito.

Lo stesso Tisza ha dovuto ammettere che qualunque modificazione alla legge del 1867 può avere effetto pratico soltanto se sarà approvata anche in Austria.

Noi non ci abbasseremo a contestare i nostri diritti, ma non rinunzieremo a nessuno di essi.

Se poi, Dio non lo voglia, la parola «straniero» dovesse adoperarsi per indicare una parte della Monarchia, si dovrà ricordare che fu il presidente del Consiglio ungherese colui che la usò per primo. (Applausi frenetici — Vive proteste sui banchi degli czechi radicali, a cui rispondono salve di applausi dalle altre parti della Camera).

Il dott. De Koerber è vivamente felicitato.

S'inizia poscia la discussione sulle dichiarazioni del dott. De Koerber nella seduta del 17 corr.

Herold, giovane czeco, parlando delle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, dott. De Koerber, nella seduta del 17 corr., insiste nel chiedere concessioni speciali per la nazionalità czeca.

Baernreither fa appello ai deputati delle varie nazioni per concludere almeno provvisoriamente la pace, per ottenere il risveglio politico ed economico e riguadagnare il prestigio di fronte all'Ungheria. L'oratore insiste sull'unità dell'esercito comune.

La seduta è tolta ed il seguito della discussione è rinviato a martedì.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 20 — *Camera dei Deputati* — Ugron, dell'Opposizione, rileva che ieri il Presidente del Consiglio, conte Tisza, visitò a Vienna il Presidente del Consiglio austriaco, dott. De Körber.

Il conte Tisza, rispondendogli, dichiara che visitò il dott. De Koerber per trattare con lui affari pubblici riguardanti l'Ungheria; in tali affari egli non si lascia guidare da sentimenti personali. Se Ugron teme che io abbia mutate le idee esposte ieri l'altro rispetto al dott. De Koerber — soggiunge il conte Tisza — la Camera deve attendere prima di giudicare, se io cambierò in realtà la mia attitudine. (Vivissimi applausi).

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 20, ore 16,50. — In questi circoli parlamentari perdura vivissima l'impressione pel discorso del pres. del Consiglio ungherese conte Tisza che dimostra l'antagonismo acuto esistente fra i due Presidenti dei Ministri.

Il dott. de Koerber, come vi telegrafai, ha chiesta un'udienza all'Imperatore a cui presenterà le sue lagnanze pel discorso del conte Tisza, che avrà un'eco anche alla Camera.

Però in questi circoli si ritiene impossibile che, mantenendo la quota attuale, si concedano all'Ungheria maggiori vantaggi dell'Austria nella questione dell'esercito.

La nuova repubblica del Panama.

Parigi. 20. — Il *Matin* afferma che l'Ambasciatore degli Stati Uniti ha ricevuto ieri una Nota di Delcassè, la quale dice che il Governo francese ha deciso di riconoscere la Repubblica di Panama ed ha autorizzato i suoi agenti ad entrare in relazione col nuovo Stato.

Washington, 20 Si sono pubblicati i particolari del trattato colla Repubblica di Panama.

L'articolo primo stabilisce che gli Stati Uniti garantiscono perpetuamente l'indipendenza di Panama.

NewYork, 20 — Un dispaccio da Colon annunzia che un delegato colombiano è giunto a Panama a bordo di un vapore e che i soldati americani gli hanno impedito di sbarcare.

Il Governo ha rifiutato l'autorizzazione di una conferenza a Panama.

Le elezioni alla Dieta prussiana.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 20, ore. — Nell'odierno scrutinio per le elezioni dei deputati della Dieta prussiana, nel quale gli elettori di secondo grado (*Wahlmaenner*) votano a scrutinio di lista avvennero tumulti.

Fino dall'alba il grande locale per le operazioni elettorali nel secondo Collegio fu invaso dai socialisti non elettori i quali sbarrarono il passo agli elettori con sedie e tavoli.

I messi comunali, incaricati del controllo erano nell'impossibilità di distinguere gli elettori dai non elettori; gli elettori dal canto loro erano nell'impossibilità di entrare.

Le preghiere e le minaccie riuscendo inutili nacque un parapiglia fra elettori e non elettori.

Sopraggiunse un drappello di agenti comandato da un ufficiale.

Gli invasori lo accolsero con improperie e ottennero che si ritirasse avendo il deputato socialista Zubeil, giunto per deporre il suo voto, promesso che i socialisti non avrebbero ulteriormente impedito la costituzione dei seggi.

Nel limitrofo Teltow, nella quarta circoscrizione, successero scenate analoghe.

Due socialisti, membri del seggio, si ritirarono, accusando il commissario governativo di aver commesso illegalità.

Ne seguì una baraonda che rese necessario l'intervento della polizia.

I socialisti restati nella sezione si misero allora a fare ostruzione.

Tali fatti producono sensazione, essendo finora le elezioni per la Dieta procedute sempre nel massimo ordine.

Nell'Africa tedesca

(S) **Berlino** 20. — Il Governatore della Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale telegrafa da Windhok che oggi la stazione di Warmbad fu difesa dalla guarnigione e dai volontarii, comandati dall'ex-luogotenente von Busche, fino all'arrivo del capitano von Koppy, che giunse da Keetmanshoop.

La stazione non subì alcuna perdita ed il pericolo è ora passato.

Il nemico, comandato da un nuovo Capo, è scomparso nella direzione di sud-ovest.

Il luogotenente Jobst ed il sergente Snay furono uccisi combattendo, mentre tentavano di impadronirsi del capitano dei Bondelzwards, che fu pure ucciso.

La ferrovia Giura-Sempione.

(S) **Berna** 20. — L'Assemblea generale degli azionisti del Giura Sempione ha approvato a grandissima maggioranza la convenzione pel riscatto amichevole della rete Giura-Sempione da parte della Confederazione.

La Convenzione dovrà ancora essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea federale nella sessione di decembre prossimo.

L'Unione Militare.

Recentemente l'*Italia Militare* pubblicava un articolo espositivo dell'opera dell'*Unione Militare* prima e dopo l'amministrazione presieduta dal generale Besozzi. Quell'articolo se non era un comunicato era certamente una critica molto benevola dalla quale, in ogni modo, risulterebbe che l'*Unione Militare* vuole assumere il suo posto naturale fra le grandi aziende commerciali.

L'intendimento è lodevole certamente, ma noi stentiamo a credere che con l'attuale organizzazione, molto militare e poco commerciale, l'*Unione* abbia in sè la forza e l'iniziativa necessarie per spingersi molto nel campo commerciale.

Un proverbio dice: *chi muore, giace*, con quel che segue e noi all'*Unione Militare* diciamo: *chi giace, muore*. Non è un cattivo augurio che le vogliamo fare, perchè anzi vorremmo che essa prosperasse, visto che dalla sua azienda traggono la vita migliaia di famiglie.

Ma può l'*Unione* col suo *parlamentino* — il Consiglio di amministrazione — che conserva tutti i pregiudizi e tutti i principii parsimoniosi della vita di caserma, tutte le pedanterie restrittive delle piccole amministrazioni reggimentali, slanciarsi liberamente e liberalmente nel campo commerciale, che se è proficuo ha pure le sue esigenze imprescindibili?

Certo è che da quando ne assunse la presidenza il generale Besozzi, l'*Unione Militare* avrebbe potuto dare qualche segno maggiore di vitalità commerciale.

Chi è che conosce l'*Unione Militare* fuori dal campo militare? Soli quelli che si son trovati a passare qualche volta pei suoi magazzini, e non hanno osato di entrarvi ritenendo che fossero magazzini pei militari! Quella forza potente del commercio, che è la *pubblicità*, come è esplicata dall'*Unione Militare*? Chi ha visto mai un avviso sui giornali, sulle cantonate un cartellone attraente, solleticante la curiosità dei passanti?

Ed a Roma stessa, capitale del Regno, sede centrale dell'*Unione Militare*, dove si trovano i magazzini di codesta ditta che fa affari per milioni?

La pubblicità è l'anima del commercio, e le Case di prim'ordine, anche con movimento di capitale inferiore a quello dell'*Unione*, spendono **centinaia di migliaia** di lire all'anno in pubblicità di tutte le specie, di tutte le forme. E sopratutto si mettono in evidenza e non si vanno a rintanare in vicoli nascosti, dove le vetrine, scarse e monotone, non sono esposte che a pochi casuali passanti.

Guardi gli altri l'*Unione Militare* e l'imiti se può. Nessuna delle grandi Case sognerebbe mai di ficcarsi in un posto come quello in Lucina!

E come potrà sostenere la fiera concorrenza che fra breve avrà nei generi alimentari da un grandioso magazzino che si apre sul Corso? Mancherà la vendita ed allora si nominerà una famosa Commissione per indagare ecc. !...

Noi vedemmo con simpatia il sorgere di questa azienda, e vedemmo con rincrescimento il suo deperire causato certamente dalla mancanza di quell'indirizzo commerciale che ora le si vuol dare. E noi riteniamo che uno dei primi atti risolutivi sia quello di mettersi alla luce del giorno in un centro animato, commerciale; in una via dove la gente passando possa ammirare le sue vetrine come quelle di Bocconi e tanti altri.

A Roma sul Corso Umberto I vi sono, disgraziatamente, vari palazzi che si vendono; non farebbe un saggio impiego di capitali l'*Unione Militare* acquistandone uno? Pel fabbricato incomodo, eccentrico e disadatto di via Lucina non si paga forse un affitto rilevantissimo?

Ma si opporrà la mancanza di una somma sufficiente per un tale acquisto; ma chi vuole può, e la *Unione Militare* potrebbe di certo, se si risolvesse a vendere quel casolare che chiamano stabilimento industriale — senza macchine — e l'annesso terreno, da cui si ritrarrebbe una somma rilevante, la quale se neppur bastasse, potrebbe essere rinforzata da una emissione di azioni, oppure da una operazione, facilissima, ipotecaria, sul cespite da acquistarsi.

Farà tutto questo l'*Unione Militare*?

Noi dal generale Besozzi, che ha tanta attività, tanta larghezza di vedute, tanto senso pratico, possiamo bene aspettarci un rinascere brillante dell'utilissima istituzione, che oltre al diventare una delle più importanti aziende commerciali, può recare grandi beneficii alla classe degli ufficiali, sia come fornitrice di quanto loro può occorrere, sia come sicuro collocamento dei loro risparmi e dei loro beni.

La situazione nei Balcani.

Vienna, 20. — La *N. F. Presse* ha da Costantinopoli che il Gran Visir, Ferid Pascià, presentò le sue dimissioni in seguito alle difficoltà suscitate dall'*entourage* del Sultano per impedirgli di accettare il progetto di riforme di cui nell'ultima Nota austro-russa.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il Consiglio dei ministri si è occupato ieri delle domande di riforme fatte dalla Russia e dall'Austria-Ungheria nella loro ultima Nota.

Nei circoli ufficiali turchi si assicura che la risposta alla Nota verrà rimessa alle due Ambasciate prima delle feste del *Ramadan* che incominciano domani.

Il ritardo della risposta è da attribuirsi ad una leggiera indisposizione del Sultano.

I Sovrani d'Italia in Inghilterra

Il pranzo di famiglia ed il "David Garrick."

(S) **Windsor**, 20. — Iersera ebbe luogo un pranzo di famiglia nella Oak Room del Castello.

V'intervennero i Sovrani d'Italia e d'Inghilterra ed i membri della Famiglia reale inglese.

Alle ore 10 pom. ebbe luogo la rappresentazione del dramma «David Garrick» nella sala di Waterloo. Il celebre attore Charles Wyndham sostenne la parte principale.

A mezzanotte vi fu una cena di duecento coperti.

Il Re Edoardo ha conferito onorificenze ai personaggi del seguito del Re Vittorio Emanuele.

I Reali d'Italia sono entusiasti del ricevimento avuto a Londra: la bellezza della cerimonia al Guildhall e l'entusiasmo dell'immensa popolazione londinese fecero una grandissima impressione nell'animo delle LL. MM.

Le conferenze dell'on. Tittoni.

(S) **Windsor**, 20. — Poco dopo il suo ritorno da Londra, il ministro degli affari esteri italiano, on. Tittoni, ebbe una conferenza col ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne. Il colloquio, al quale hanno assistito anche il comm. Pansa e sir Francis Bertie, durò fino alle ore sette del pomeriggio.

L'on. Tittoni era stato prima ricevuto in udienza privata dal Re Edoardo VII.

Londra, 20. — Un Nota dell'*Agenzia Reuter* annunzia che i Ministri Tittoni e Lansdown constatarono il perfetto accordo dei due Governi d'Italia e di Inghilterra su tutte le questioni di politica estera da essi discusse nel loro colloquio di ieri, coadiuvati dagli Ambasciatori Pansa e Bertie.

La caccia nel Parco.

Windsor, 20. — Stamane ha avuto luogo una nuova partita di caccia nel Parco di Windsor.

Vi hanno preso parte il Re Vittorio Emanuele, il Re Edoardo, la Regina Elena, la Regina Alessandra, il Principe e la Principessa di Galles, il Duca e la Duchessa di Connaught, il Duca di Portland, gli altri membri della Famiglia Reale e numerosi personaggi dei seguiti.

I Sovrani ed i Principi si sono recati nella riserva in vettura alle 10,45, attraverso il bellissimo viale di Queen Anne Ride, scortati da gentiluomini e da battitori nel brillante costume da caccia inglese, a cavallo.

Nella Torre di Cumberland è preparato un *lunch* per i Sovrani e gli altri personaggi che prendono parte alla caccia, portato in grandi ceste dal Castello.

Il tempo è freddo e coperto.

+

Il Primo Ministro, Balfour, ed il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, sono partiti per Londra.

I ricevimenti.

Windsor. 20. — Nel pomeriggio il Re d'Italia ricevette al Castello reale numerose Delegazioni fra cui una, organizzata dalla *Peace Society*, e introdotta da Leonard Courtney, che comprendeva numerosi amici della pace.

Essa presentò a S. M. il Re un Indirizzo, in cui lo ringrazia per l'opera da lui prestata come arbitro in varie questioni, rileva la parte importante presa dall'Italia nel movimento arbitrale e prega S. M. il Re di spiegare la sua influenza allo scopo di avviare l'opera della Conferenza dell'Aja verso l'ideale del disarmo.

+

Il Re d'Italia ha ricevuto pure le Delegazioni organizzate dalla Società di Numismatica, dalla Società degli ingegneri elettrotecnici e dalla Società dei negozianti e rappresentanti interessati al commercio coll'Italia.

L'Indirizzo presentato dalla Società degli ingegneri allude alla recente visita degli ingegneri inglesi in Italia, esprime riconoscenza per l'accoglienza loro fatta dall'Associazione elettrotecnica e dai Municipi italiani e dice di sperare che l'amicizia fra i due paesi aumenterà sempre più.

+

Windsor, 20. — L'Indirizzo presentato oggi al Re dalla Società dei Negozianti è redatto in italiano. Esso augura il benvenuto ai Sovrani d'Italia e rileva che, mercè le leggi liberali italiane, i capitali e le industrie inglesi furono incoraggiati a cooperare coi capitali e con le industrie italiane allo scopo di sviluppare le risorse materiali dell'Italia.

Sir John Aird che introdusse la delegazione della Società disse che egli aveva impiegati più di duemila operai italiani nella costruzione della grande diga del Nilo ed aggiunse che lavorarono assai bene.

Il Re Vittorio Emanuele rispose sorridendo: "Sono molto contento di ciò: gli italiani lavorano sempre e lavorano bene."

+

Windsor, 20. — Il Re d'Italia, ricevendo l'indirizzo dei commercianti, fece notare che i primi banchieri del mondo vennero dalla Lombardia e che perciò nella City vi è una via chiamata "Lombard Street." E' all'Italia che si deve la contabilità.

Il Re disse indi che fra la Casa di Savoia e l'Inghilterra vi furono sempre stretti rapporti; ricordò che un vescovo savoiardo, venuto in Inghilterra, fu ucciso in una cattedrale inglese.

Il Re accennò poi allo sviluppo preso dal porto di Genova, sotto la direzione del generale Canzio. Tale sviluppo è soddisfacentissimo: il tonnellaggio nel 1902 fu di 4,300,000. Anche altri porti italiani, specialmente la Spezia e Savona, fecero grandi progressi.

Il Re disse di sperare che il tunnel del Sempione sarà terminato quanto prima.

+

La Delegazione della Società Numismatica di Londra presentò al Re una medaglia in oro della Società, coniata per la circostanza, ed un Indirizzo, il quale dice che la medaglia è accordata al Re in segno di riconoscenza per i notevoli servigi resi dal Re alla scienza numismatica, specialmente per ciò che concerne le monete italiane del Medio Evo, ed aggiunge che la Società coglie l'occasione della visite reale per esprimere a S. M. tutta la sua ammirazione per la diligenza e l'abilità con cui fu costituita la sua collezione, che è senza rivali.

Le Regine in visita.

(S) **Windsor**, 20. — La Regina Elena e la Regina Alexandra, accompagnate dalla Principessa Victoria si recarono nel pomeriggio in carrozza al Mausoleo di Frogmore quindi a Frogmore-House.

Di là le LL. MM. raggiunsero il Re d'Italia ed il Re d'Inghilterra al Virginia Water ove tutti fecero colazione presso il capitano Welch, già comandante dello *yacht* reale che condusse in Inghilterra Re Vittorio Emanuele II.

Quindi la Regina Elena e la Regina Alexandra colla Principessa Victoria fecero ritorno al Castello reale ove entrarono poco prima delle 4 pom.

I Sovrani al Mayor di Windsor.

Windsor, 20. — Il Re e la Regina d'Italia hanno inviato al Mayor di Windsor un dispaccio nel quale le Loro Maestà con grandissimo piacere e coi più vivi ringraziamenti esprimono gratitudine per la cordiale accoglienza, che non avrebbe potuto essere più calorosa, ricevuta dal Mayor e dalla Corporazione di Windsor.

Il pranzo al Castello.

(S) **Windsor**, 20. — Stasera vi fu nella Saint Georges Hall un pranzo di ottantasei coperti in onore dei Sovrani d'Italia.

Vi presero parte il Re Vittorio Emanuele, il Re Edoardo, la Regina Elena, la Regina Alessandra, i Principi di Galles, i Principi di Connaught, gli altri membri della Famiglia reale, i seguiti dei Sovrani, i rappresentanti dell'esercito inglese e dell'ammiragliato, gli ambasciatori Pansa e Bertie e molti altri distinti personaggi.

La tavola era apparecchiata con grande splendore di argenterie e di vasellame ed ornata con moltissimi fiori

I Sovrani d'Italia e d'Inghilterra sedevano al centro della tavola.

Non fu pronunziato alcun brindisi.

+

I Sovrani d'Italia partiranno per Portsmouth domattina alle 9,15.

+

(S) **Cherbourg**, 20. — Si assicura che i Sovrani d'Italia non riparterebbero da qui domani sera, ma pranzerebbero e passerebbero la notte nella rada, a bordo dello *yacht* «Victoria and Albert.» Ne sbarcherebbero domenica mattina, in arsenale, e partirebbero per l'Italia alle nove antimeridiane.

Note sparse.

Il Re V. Emanuele dottore in diritto.

(S) **Oxford** 20. — Il Corpo accademico dell'Università ha conferito al Re d'Italia il diploma di dottore in diritto civile *honoris causa*.

(S) **Oxford** 20. — Il Ministro degli affari esteri d'Italia, on. Tittoni, è qui giunto oggi per ricevere in consegna la pergamena che conferisce a S. M. il Re d'Italia, il titolo di dottore in diritto civile *honoris causa* dell'Università di Oxford. L'on. ministro venne ricevuto alla stazione dal vice-cancelliere dell'Università, Munro, il quale lo volle ospite in casa sua.

La consegna della pergamena al ministro ha avuto luogo dopo un *lunch*, al quale assistettero oltre quaranta professori dell'Università. Al *dessert* il vice cancelliere Munro, parlando in italiano, disse: «La visita del Re d'Italia ci ha offerto la desiderata occasione di conferire il grado accademico a S. M., che è dotata di tutte quelle qualità richieste dagli statuti dell'Università. Avevamo sperato che S. M. potesse venire qui, ma purtroppo ragioni di Stato si sono opposte alla realizzazione dei nostri voti. Noi quindi consegnamo il diploma a Vostra Eccellenza, perchè lo presenti a S. M. e cogliamo quest'occasione per fare un brindisi alla prosperità dell'Italia.

Il Ministro Tittoni così rispose in inglese: «Ringrazio della cortese accoglienza fattami. Io venni qui ventun anni fa, desideroso di studiare le vostre istituzioni: oggi sono contento di ritornarvi quale Ministro del Re d'Italia per ricevere l'omaggio da voi decretato al mio Sovrano ed esprimervi in suo nome la simpatia dell'Italia. Io bevo, o Signori, alla vostra salute ed alla prosperità avvenire di questa gloriosa ed antica Università.»

Ambedue i brindisi furono vivamente applauditi e furono fatte entusiastiche acclamazioni al Re d'Italia.

La stampa inglese.

(S) **Londra** 20. — I giornali dedicano ancor oggi lunghi articoli alla visita dei Sovrani d'Italia. Dicono che la gita di ieri a Londra è stata il punto culminante delle feste in loro onore.

Tutti si rallegrano per la rara clemenza del tempo.

Il *Daily Telegraph*, dopo aver reso omaggio alla gentilezza ed alla bellezza della Regina Elena che hanno conquiso la popolazione inglese, conclude così:

«Le Nazioni hanno i loro destini e tutti stimano che la sorte riservata alla giovine Italia sia un avvenire felice e prospero. E certo che la via del progresso e della civiltà, che l'Italia ha interesse di seguire, è quella in cui può marciare a fianco dell'Inghilterra. Vi è per ciascuna delle due nazioni un elemento di forza nella certezza di possedere un'amica che non mercanteggierà mai la sua amicizia.

«La mutua fiducia di cui ha parlato Vittorio Emanuele III ha un valore inestimabile.

Il *Daily Graphic* scrive: «Non sarebbe stato possibile vedere un'accoglienza più entusiastica e più sincera di quella fatta ai Sovrani italiani, così nelle strade della metropoli come al Guildhall. Sarebbe strano, d'altronde, che la visita del Re d'Italia non commuovesse il cuore del popolo inglese.

Il *Morning Post* dice: A memoria d'uomo mai, o ben raramente, Sovrani stranieri sono stati ricevuti a Londra con tanta sincerità e cordialità.

L'amicizia tra il Re d'Inghilterra e il Re d'Italia è più che un sentimento personale; è il simbolo dell'affetto che è sempre esistito tra le due Nazioni le cui caratteristiche sono così differenti, ma che sono inseparabilmente unite nella causa della libertà e della civiltà.

Il *Times* dice che l'Inghilterra ha imparato a conoscere l'Italia e spera riuscirà a conoscerla anche di più. La cerimonia di ieri non ha fatto che suggellare l'accordo fra i due popoli nell'interesse comune e secondo i comuni desideri.

Noi auguriamo di tutto cuore che le speranze espresse da Cavour 50 anni or sono siano completamente e rapidamente realizzate.

Lo *Standard* rileva che la visita del Re e della Regina d'Italia alla *City* soddisfa tutti i desideri dell'amicizia dell'Italia e dell'Inghilterra.

Tutti i cuori inglesi si uniranno al Re Vittorio Emanuele III nel voto da lui espresso che le due Nazioni siano sempre unite nel pensiero del progresso e della civiltà.

Il *Daily News* scrive: «Come meravigliarsi che noi abbiamo accolto con entusiasmo il successore dei primi Re di Roma e dei gravi consoli che respinsero la potenza di Annibale?

Non è soltanto perchè la fortuna d'Italia è sopra una via ascendente che noi cerchiamo una amica; ma è che il nome d'Italia è inciso nei nostri cuori.

Stampa austriaca.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 20, ore 14,45. — La visita di Re Vittorio a Londra desta un'eco simpatica nell'opinione pubblica dell'Austria-Ungheria.

Il *Fremdenblatt* rileva la comunità di interessi esistenti fra la Gran Bretagna e l'Italia nel Mediterraneo, e sulla quale è basata l'amicizia fra i due Stati, il cui scopo politico è il mantenimento dell'equilibrio in questo mare, tanto importante pel commercio del mondo.

Perciò la Gran Bretagna e l'Italia adempiono ad una missione la quale non giova soltanto all'interesse di questi due paesi.

Il *Neues Wiener J.* si dichiara molto soddisfatto dei brindisi scambiatisi fra i due Sovrani e dei propositi manifestati dal Ministro degli Esteri, on. Tittoni, che dimostrano la politica italiana seguire fini chiari e precisi, fini che da qualche tempo non si udivano dagli statisti italiani espressi con linguaggio così aperto.

Anche il *Pester Lloyd*, dedicando parole di viva simpatia alla visita di Re Vittorio a Londra, scrive che l'accordo della Gran Brettagna coll'Italia è un gradevole complemento della Triplice, poichè l'amicizia di questi due Stati è un pregevole fattore della pace europea.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

« **Sicilia illustrata** », è una grande Rivista di lusso, che uscirà quanto prima a Palermo diretta dalla squisita e aristocratica scrittrice siciliana Duchessa Mara di Villa Gloria, dal deputato principe Pietro Lanza di Scalea, e dal pubblicista Leo d'Alba. Sarà edita dalla Casa Marraffa Abbate ed avrà lo scopo di far conoscere meglio le non comuni bellezze naturali della Sicilia e le sue vive produzioni artistiche, industriali e commerciali.

La Rivista, scritta in inglese, francese, tedesco e italiano, conterrà in ogni fascicolo grandi e numerose incisioni, anche a colori, e sarà stampata su carta di lusso. Pubblicherà ogni anno 24 fascicoli.

La *Sicilia Illustrata* indirà un *Referendum Internazionale* di opinioni sulla Sicilia, oltre a varii curiosi concorsi, tra cui uno artistico, con premio in denaro, per un cartellone-reclame e l'altro mondano, per il più bel ritratto, della più bella donna siciliana.

La *Sicilia Illustrata* ricambia con regali tutti coloro che avranno la cortesia di inviarle qualunque pubblicazione o cenno, nazionale o straniero, di qualsiasi indole, riguardante la Sicilia.

Rivolgersi: *Casa Editrice Marraffa Abbate — Palermo.*

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

Senato del Regno e Camera dei Deputati: Convocazioni per il 1° dicembre e Ordini del giorno.

R. D. che modifica la tabella riportata nell'articolo 1° del R. decreto 14 gennaio 1879.

R. D. che approva la tariffa per il calcolo delle somestralità da pagarsi per la estinzione dei mutui al 3 1\|2 per cento.

R. D. riguardante distacco di sezione elettorale commerciale.

R. D. sullo scioglimento della Congr. di carità di Ariano di Puglia (Avellino).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Estrazione delle Obbligazioni della già Compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Como, 20, ore 14 — Si ha da Varese: Giuseppina Zanzi, sorpresa dal marito Mario Vanni con l'amante Angelo Gorini in un'osteria in Val Ganna, fu percossa da lui senza pietà. Il Gorini attese fuori il marito e lo ferì mortalmente.

Bologna, 20 — La decisione presa dalla nostra Procura Generale, dopo aver udito il parere dei Capi delle autorità politiche e di polizia, di esporre alla Cassazione di Roma le ragioni che inducono a tenere altrove il processo Murri è oggetto di vivissimi commenti, tanto più che in questi ultimi tempi pareva certo che si sarebbe svolto in Bologna.

Milano, 20, ore 17,50. — In seguito a sospetti, dopo lunghe investigazioni dirette dal cav. Jona, procuratore del Re, stamane furono tratti in arresto Luigi De Medici, quarantaduenne, figlio del noto titolare della fabbrica di fiammiferi, e Clementina Tosetti, cameriera di lui, imputati di avere avvelenato la moglie del De Medici, morta un mese indietro.

Il cadavere fu esumato: l'autopsia e le ricerche fatte da cinque medici assodarono l'avvelenamento.

Gli amici ed i conoscenti dell'arrestato lo ritengono innocente e pensano che qualora egli sia colpevole sia stato indotto al delitto dalla Tosetti, essendo leggiero e suggestionabile.

Egli era impiegato presso la Società delle fabbriche riunite di fiammiferi ed abitava in un sontuoso appartamento in via Paleocapa 2. Non ha figli.

Milano 20. — Ulteriori indagini sul segnalatovi sospetto uxoricidio mostrano che il certificato medico indicava il decesso della moglie del De Medici come causato da paralisi cardiaca; seguiva un punto interrogativo, giacchè non si poteva precisare la causa, ma si presumeva avvelenamento.

Il marito cedendo alle pressioni dei parenti della Lardera, si indusse a chiedere l'autopsia del cadavere. L'esame dei visceri, fatto dall'illustre chimico Korner, determinò l'autorità giudiziaria ad esumare segretamente la salma, quindi all'arresto.

Pare che l'avvelenamento si debba attribuire ad arsenico. Non si può affermare se l'azione criminosa si debba ad ambedue gli amanti ovvero alla sola cameriera.

Fa meraviglia che il De Medici, benchè leggiero e irriflessivo, possa essersi indotto a ricorrere al delitto per sbarazzarsi della moglie, mentre questa non costituiva ostacolo alla sua tresca colla Tosetti, tollerata dalla defunta.

Ascoli Piceno, 20 — Sebbene con ritardo, vi comunico che su proposta dell'on. ministro Baccelli, il nostro simpatico Umberto Rosati, ben noto ai vostri lettori per i suoi importanti studi e per le sue specialità farmaceutiche, è stato nominato cavaliere della corona d'Italia.

(Sinceri rallegramenti per la ben meritata onorificenza).

Il genetliaco della Regina Madre

Firenze, 20 — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Madre gli edifici pubblici e privati sono imbandierati.

L'artiglieria fece le salve d'uso.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino 20, ore 17.10. (*ermon*). — I Duchi di Aosta, quelli di Genova e la Principessa Letizia sono andati stamani a Stupinigi per gli auguri alla Regina Margherita.

I Sovrani le inviarono ieri da Londra due telegrammi lunghi ed affettuosissimi.

Le principesse le hanno offerto magnifiche *corbeilles* di fiori.

La Regina ha trattenuto seco a colazione tutti i congiunti.

Torino, 20, ore 24 — (*ermon*) — S. M. la Regina Madre ha così telegrafato al sindaco:

« Ringrazi per me la cittadinanza torinese degli affettuosi carissimi auguri, ai quali risponde con pari affetto il mio cuore sempre memore e grato.

Margherita. »

Nel pomeriggio molti cospicui personaggi della città si sono recati a Stupinigi per fare personalmente atto di omaggio all'Augusta Sovrana.

La Regina Madre ha ricevuto un grandissimo numero di telegrammi da ogni parte d'Italia e dell'estero con espressioni di voti e di auguri.

Il telefono Venezia-Padova

Venezia, 20 — Stamane ebbe luogo la prova ufficiale della linea telefonica Venezia-Padova.

Il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Camera di commercio ed altre autorità scambiarono conversazioni con le rispettive autorità di Padova.

La prova riuscì in modo soddisfacente. Domani la nuova linea sarà aperta al pubblico.

Attorno alla recente crisi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 20, ore 24. — Stasera una numerosa assemblea della Associazione democratica discusse lungamente la soluzione della crisi ministeriale.

Il deputato Marcora vi espose la parte avuta nelle trattative, riferendosi alla sua lettera al *Secolo*.

Constatò l'eccessività dei giudizi portati sulle fasi e sulla soluzione.

Ora convocò qui 26 amici del suo gruppo parlamentare per deciderne l'atteggiamento.

Soggiunse che il parere della Democratica non potrebbe impegnare nè lui nè il gruppo.

Il deputato Mangiagalli manifestò dei dubbi circa la possibilità per gli attuali Ministri di attuare il programma democratico.

Gli on. Riccardo Luzzatto e De Cristoforis si riservarono libertà personale di azione.

L'assemblea approvò la condotta dell'on. Marcora e una mozione affermante che la soluzione della crisi non corrisponde nè ai principii, nè alle speranze della democrazia, perchè accenna a continuare il trasformismo.

Tra le linee però essa lascia libertà al gruppo radicale di decidere sul proprio atteggiamento.

Il Sindaco di Torino al Lord Mayor

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Torino, 20, ore 24 — (*ermon*). Il sindaco ha inviato questo telegramma al lord Mayor di Londra:

« La città di Torino, nel momento in cui i Sovrani d'Italia ricevono così calde accoglienze, invia un fraterno saluto alla capitale dell'Inghilterra per la novella prova di simpatia, ispirata alla salda amicizia fra le due Nazioni. Il sindaco, senatore *Frola*. »

SCIENZE E LETTERE

Il *Daily Mail* riceve da Sidney la notizia che il prof. Ussey dell'Osservatorio di Lick in California ha scoperto dieci nuove stelle doppie.

— La Società Zoologica ha nominato il Re Carlo di Portogallo suo membro onorario.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Barcellona**, 20. — Tutti gli operai che lavorano nelle miniere di Burgas si sono messi in sciopero. Il governatore civile ha fatto partire subito forti distaccamenti di guardie civili per mantenere l'ordine.

(S) **Saint-Quentin** 20 — Stamane vi furono gravi disordini; durante le trattative fra i padroni e gli operai scioperanti. Questi sfondarono le porte ed invasero l'ufficio. La polizia sopraffatta fu maltrattata. Il sindaco ed il deputato Calliara vollero intervenire, ma furono anch'essi malmenati. Il Prefetto, dopo aver assistito al colloquio tra i padroni e gli operai, chiese rinforzi di truppa. Una compagnia di fanteria fece sgombrare l'officina che era completamente invasa dagli operai. Le fabbriche sono sorvegliate militarmente.

Drammi di terra e di mare

Terremoti.

(S) **Catania** 20. — Oggi nella regione etnea è avvenuta una forte scossa di terremoto che è stata avvertita a Catania, a Milo, a Zafferana, a Santa-Venerina, a Linguaglossa, a Giarre, ad Acireale, a Viagrande, a Nicolosi, a Belpasso ed a Paternò.

(S) **Saint-Malò** 20. — Una violenta scossa di terremoto che ha durato 2 secondi, è stata avvertita ieri sera, alle 7,35. Fu accompagnata da sordi rombi. Le oscillazioni si sono prodotte da ovest ad est.

La neve in Francia.

(S) **Gap** 20. — Stanotte ha nevicato a Gap e su tutte le Alpi. Oggi il sole è comparso e la neve si scioglie rapidamente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Lo *Staffile* di Firenze annuncia le seguenti novità:

— Sergio Corazzini, che con lo pseudonimo di Ser Cargiolo collabora nel *Signor pubblico* di Roma, ha pronto un dramma: *Il traguardo.*

— Cosimo Giorgieri-Contri ha condotto a fine una commedia, dal titolo *Ardore.*

— A. Paci-Perini ha scritto un dramma: *Superstite.*

— E Gastone Bertini ne ha scritto uno in versi (*ahi!*) che ha intitolato: *Nel trecento.*

— Un dramma ha pure scritto Bruna — crediamo sia un pseudonimo — che è stato battezzato *La condanna.* Speriamo che non abbia una *medesima* dal pubblico!

— *Lotta di classe* è il titolo dato a un suo bozzetto scenico da E. Bartoli.

— Il dott. Michele Grassi ha terminato un dramma, così intitolato: *Per te.*

— Giovanni Ramognini ha condotto a fine una commedia: *Pei sentieri.*

— E Egidio Miraglia ne ha condotta a fine una, intitolata *Quel ch'è l'amore.*

— Biancone Filiberto darà alle scene una commedia dal titolo: *Il mio vicino Camillo,*

— P. Balbiano, altro simpatico cultore dell'arringo drammatico, ha scritto un dramma *Esistenze tristi.*

— Mariquita Venanti ha condotti a fine due drammi che sono così intitolati: *Tortura del cuore* e *I martiri.*

— Pio Pizzurria ha pronto un dramma: *Il trovatello di piazza Guglielmo Pepe.* Lo stesso autore lavora ora intorno ad una trilogia: *Roma misteriosa,*

Non c'è che dire i nostri... autori lavorano. Auguriamo di cuore successi colossali, ma....

— Al teatro dei Bouffes-du-Nord di Parigi ha avuto buon successo un dramma in cinque atti di Daniel Jourda, intitolato *Josette* tratto dal romanzo omonimo di Paul Reboux.

E' la triste storia di una povera fanciulla, che, abbandonata dal mondo e dal cielo, cade fatalmente dalla miseria nella prostituzione; poi redime la sua anima coll'amore e muore infine per aver troppo sofferto.

— Alla Bodinière della stessa città è pure piaciuto un dramma in un atto: *La legge del taglione* di Arturo Bernède e Vayre.

La scena si svolge all'epoca della guerra franco-prussiana.

Un signore francese, per vendicare suo figlio, il quale, essendo franco tiratore, è stato preso da alcuni ufficiali prussiani, poi sepolto vivo dietro loro ordine, vuol fare morire di una morte terribile un giovane luogotenente, suo ospite, figlio di uno di questi ufficiali.

Una specie di Provvidenza gli fa scoprire, nel suo vecchio castello, gli antichi trabocchetti, terribili ed inesorabili. Egli prende tutte le disposizioni perchè il luogotenente cada... Occhio per occhio, dente per dente.

Segue una scena fra i due padri, essendo l'ufficiale tedesco venuto a reclamare suo figlio: scena grave e commovente, in cui il sentimento dell'umanità finisce coll'avere il sopravvento sulla ragione del più forte.

Lirica. — La *reprise* della *Traviata* all'Opéra Comique di Parigi ha avuto splendido successo.

I principali artisti, signorina Garden, Delvoye (baritono) e Clément (tenore), sono stati chiamati più volte al proscenio, in mezzo ad applausi entusiastici.

— Balilla Petrella, allievo del Liceo Rossini di Pesaro, ha composto tre bozzetti melodrammatici: *Il sabato santo, La confessione* e *La visione d'Oriente,* ha scritto una *Lyra,* liriche, e due drammi lirici: *Aganadeca* e *Humantas,* e sappiamo pure che egli attende ora a due altre opere: *L'eroe d'amore* e *La bellezza immortale.* I nostri migliori auguri a questo straordinariamente operoso musicista.

— Arturo De Cecco, maestro di Chieti, ha terminato un'opera: *Totò e Ninì.* Oltre la musica, egli ha scritto il libretto che ha tolto da una novella di Gabriele D'Annunzio.

— *I fiaschi* è il titolo di un'operetta del bravo maestro Alberto Bimboni, libretto di Walfredo Chiodi e Costantino Arrigoni. Verrà data ai primi di dicembre al Salvini di Firenze dagli studenti universitari a scopo di beneficenza.

— Antonio Magini Coletti, il chiaro baritono romano, canta ora in Varsavia. La *Gioconda,* il *Rigoletto* e la *Tosca* gli hanno procurato altri allori. I giornali annunciano che egli, invitato dallo Czar, canterà nel Castello imperiale ove saranno riuniti per la circostanza tutti i membri della Famiglia.

Nel venturo dicembre verrà a Roma, al Costanzi, per la *Tosca.*

La nuova stagione a Monte Carlo. — La stagione si è aperta brillantemente con la *Poupée de Nouremberg* di Adam e *Reve Joyeu*, balletto di Salabert. Il pubblico che gremiva la graziosa sala Garnier era composto del fiore della società mondana del Litorale. Nella *Poupée* è stata acclamatissima la *divette* Jeanne Petit, la cui voce limpida e il brio comico sono stati meravigliosi. Maurizio Lamy e Poudrier hanno esilarato il pubblico.

Un giovane baritono, Rigaux, ha spiegato la sua voce fresca e ben timbrata conquistando l'uditorio.

Nel balletto, le signorine Adelina Gedda, Edea Santori, si sono rivelate danzatrici di stile puro per movenze artistiche e squisitezza di mimica classica.

L'orchestra eccellente, sotto la direzione del maestro Desiré Thibault.

Concerti. — A Cesena, nella sala del Casino del Teatro Comunale, il quartetto, composto dei prof. Fattiani, Zampetti, Marengo e Frasneri, diede un concerto di musica classica che entusiasmò il pubblico.

Varie — L'on. ministro Orlando ha scritto alla vedova Leigheb una lettera di condoglianza per la morte dell'illustre artista, il quale fu principe degli attori brillanti e creatore di tipi e caratteri che lascieranno orma incancellabile nella storia delle interpretazioni di lavori teatrali.

Sports

Audax Italiano — Lunedì 23 and. alle 20.30 (8 1\|2 pom.) si terrà un'adunanza all'Anglo-American Bar per prendere disposizioni definitive sulla costituzione di un Circolo Interno che si formerà nella Sezione Romana dell'Audax; durante la seduta si stabiliranno le norme e l'itinerario per il prossimo cimento invernale.

I soci sono pregati di non mancare.

Tiro a segno nazionale. — Risultato della gara, eseguita domenica 15 corr. a Ceprano:

1.a Categoria « Campionato »:

1.o Del Moro Augusto; 2.o Fraschetti Umberto; 3.e Lazzarini Gustavo, quindi De Lellis Silvestro, Marcoccia Pio, Conti Giuseppe, Martorelli Luigi, Merolli Francesco, Bianchini Giovanni, Molella Filippo, Giovannola Alessandro, Colasanti Tommaso.

2.a Categoria « Sagome »:

1.o Fraschetti Umberto; 2.o Lazzarini Gustavo; 3.e Segneri Virgilio, Martorelli Luigi, De Lellis Silvestro.

3.a Categoria « Fortuna »:

1. Sarra Angelo; 2. Testa Vincenzo; 3. Fraschetti Umberto, Lazzarini Gustavo, Conti Giuseppe.

L'esito della bella festa dell'armi fu pienamente soddisfacente, e tale risultato devesi all'opera solerte della Presidenza e del Comitato esecutivo.

Aereostato distrutto.

Parigi, 20 — L'aereostato Lebaudy, col pilota Jonchmes ed il meccanico Rey, è partito dalla galleria delle macchine alle 11.10. Una folla considerevole assisteva alla partenza, e fra gli applausi, il pallone si diresse verso il parco aereostatico di Medun, ove giunse alle 11.40.

Al momento di prendere terra il pallone si lanciò contro un albero e scoppiò.

L'aereostato fu completamente distrutto. I due aereonauti non riportarono che delle scalfitture. Furono chiamati i soldati del genio per togliere via i resti del pallone.

Cortesie italo-francesi.

Parigi, 20. — Il signor Rubini, segretario della Camera di Commercio italiana a Parigi, informa che i negozianti e gli industriali italiani, che hanno presa la iniziativa dello scambio della visita franco italiano non si possono recare pei primi a Parigi e pregano perciò i commercianti francesi di recarsi prima in Italia. I commercianti italiani andranno poscia in Francia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres: cav. Capriolo — Giud.: Friggerio e Giannattasio — P. M.: cav. Pacces — Canc.: Berti — P. C.: Vecchini e Falessi — Dif.: on. Barzilai e Lembo.

Omicidio premeditato in Albano.

Nel 1898 Alfonso Benedetti, proprietario della trattoria « Alhambra » in Albano, dietro suggerimento del suo amico Francesco Balducci, ammise in casa il maestro elementare Nazzareno Ricci che aveva 25 anni per dare lezioni di pianoforte alla figlia Giuseppina di anni 12.

Il Ricci, abusando della fiducia riposta in lui e dell'inesperienza della giovanetta, riuscì ad innamorarla.

Dopo circa due anni i genitori di lei, accortisene, si mostrarono contrari, sia per la tenera età della figliuola sia per il carattere e la condotta del Ricci.

Il maestro fu licenziato e Giuseppina ebbe l'ordine di troncare la relazione.

Il Ricci non si arrese e tentò con ogni mezzo di richiamare a sè la fanciulla facendo anche interporre presso la famiglia persone autorevoli: ma genitori e ragazza si mostrarono sordi.

Allora si mise a minacciarli e a diffamarli.

La mattina del 12 aprile, giorno di Pasqua, il Ricci che era solito vestirsi con una certa eleganza, specialmente nei giorni festivi, uscì di casa con abiti dimessi e fu visto aggirarsi per le vie di Albano e dentro la cattedrale ove la Giuseppina soleva recarsi nelle feste.

Circa le 11,45 la vide arrivare per la via del Plebiscito colla sorella Maria. Si nascose nell'imboccatura del vicolo della Vignetta e non appena la giovinetta gli passò accanto le sparò un colpo di revolver esclamando: « Eccoti la buona Pasqua! »

La Giuseppina, ferita nel dorso, fu trasportata all'ospedale e dichiarta guaribile in 30 giorni con riserva. Avendo però il proiettile leso il midollo spinale morì il 30 maggio nell'ospedale di S. Giacomo.

Il Ricci fu rinviato al giudizio per omicidio premeditato.

Al dibattimento il presidente con i poteri discrezionali invitò i periti prof. Bonfigli e De Pedys a dare il loro giudizio sullo stato mentale.

Essi dimostrarono che l'imputato non aveva commesso il reato per forza di passione morbosa e che non lo aveva neppure perpetrato in un momento di passionalità morbosa perchè in lui non si rinvennero nè vere forme patologiche della mente, nè forme di nevrosi come ipelessia, isteria, nevrastenia cerebrale e che per conseguenza il delitto fu commesso con piena scienza e coscienza e che trattavasi quindi di un criminale comune moderno.

La sentenza si avrà oggi.

Tribunale Penale di Palermo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Palermo 20, ore 14. — *Processo Maggio.* — Uditisi gli ultimi testimoni, e lettasi la rogatoria del comm. Pistone, confermante che il trasloco del Casaburi avvenne per ragioni di servizio è cominciata la discussione. Ha parlato primo l'avv. Siragusa per Finocchiaro-Aprile, reclamando una riparazione.

Tribunale civile di Sulmona

Sulmona, 20 — (*Nostra corrispond.*) — Ieri fu discussa la causa promossa da Antonio e Raffaele Tirone e Raffaele Di Pietro contro Leucio Coccia concessionario dell'impianto elettrico di questa città. Si tratta di decidere se fra gli attori e il Coccia fu costituita un'associazione in partecipazione per tutto l'impianto elettrico o solo per l'applicazione dell'energia elettrica come forza motrice a scopo industriale.

Il Tribunale composto del pres. Morgese e dei giudici Martini e Carlucci dà pieno affidamento che giustizia sarà fatta e che anche questa volta saranno inutili intimidazioni e minaccie.

Il Coccia fu difeso dagli avv. Costanzo Corsi di qui e dall'avv. Antonio Benevento di Roma e gli attori dall'avv. E. Romani di Aquila.

Terremo informati i lettori dell'esito, interessandosi la popolazione alle vicende di questa causa.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 20. — Domenica avrà luogo l'elezione a consigliere provinciale, elezione che, per le condizioni speciali in cui si svolge, sarà di notevole importanza pel nostro Mandamento.

La battaglia s'è acuita negli ultimi giorni, dopo il ritiro dell'avv. Censi, e tre sono rimasti i candidati: avv. cav. Enrico Jachini, avv. Mario Barbetta e avv. Dante Veroni.

Le probabilità pel Barbetta non sembrano molte e non si conoscono quali siano i meriti del sig. Veroni per l'importante ufficio.

La candidatura che, sebbene venuta in ritardo, è vivamente caldeggiata dalla parte migliore, intellettuale e morale, del Mandamento, è quella dell'egregio concittadino avv. Jachini.

L'avv. Jachini, mercè il suo lavoro assiduo, illibato, intelligente, è riuscito a formarsi una delle più ragguardevoli posizioni nel Foro e nella cittadinanza della capitale. Alle profonde conoscenze giuridiche e amministrative egli unisce l'operosità la più attiva ed onesta serietà di propositi.

Tali qualità già lo han reso degno di coprire, con plauso, importanti uffici in Roma: egli è membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, per un quadriennio ha fatto parte della Giunta Provinciale Amministrativa e di recente fu nominato membro del Consiglio Sanitario Provinciale.

L'avv. Jachini, indubbiamente superiore ai suoi competitori, potrà, una volta eletto, fare il miglior vantaggio del nostro Mandamento, così a lungo dimenticato!

E' quindi da augurarsi che quanti sono solleciti del bene del nostro Mandamento voteranno compatti per l'avv. Jachini.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il servizio in oro della Corte d'Inghilterra.

Pregiatissimo Editore,

Ho letto in un dispaccio *Stefani* sulle feste di Windsor che il servizio da tavola in oro usato al banchetto di gala vale 45 milioni di lire.

Il servizio sarebbe per 140 persone, mi sembrano troppe: ad ogni modo, siccome l'oro vale 3000 lire al chilo, così — sulla base del valore intrinseco del metallo — il servizio dovrebbe pesare nientemeno che 15,000 chg., ossia *quindici tonnellate!*

Ora voglio ammettere che il lavoro artistico sia costato (supposizione enorme giacchè nessuno ha detto che il servizio sia opera di un Cellini) quanto costa l'oro, cioè che ogni chilogrammo d'oro lavorato sia costato non già 3000 ma bensì 6000 lire.

Rimarrebbe sempre un peso vivo del servizio da tavola di 7500 chg. cioè di *sette tonnellate e mezzo* ossia il peso, presso a poco, di una vettura del tramway elettrico.

Non le pare un po' troppo?

Un assiduo.

Sarà un errore telegrafico: forse si voleva dire 4 o 5 milioni e invece s'è detto 45.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 21 novembre 1903 — s. Pres. di M. V.

Leva il Sole alle ore 7.07 m. — Tramonta alle 4,44 s.
Leva la Luna alle ore 8,53 m. — Tramonta alle 6,52 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1\|4.

BOLLETTINO METEORICO.

20 novembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 770 ad Ovest della Francia e sulla Spagna: minima 741 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino quattro mill. in Sardegna; temperatura poco aumentata; pioggiarelle sparse; alcuni temporali sul versante Tirrenico superiore.

Stamane cielo vario in Calabria e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove, mare qua e là mosso o agitato.

Persiste la depressione sul mar Ligure con un minimo fra 755 e 756; massimo 763 sulle coste Ioniche.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore, intorno a ponente altrove, cielo vario al Nord, nuvoloso altrove con pioggie specialmente sull'Italia meridionale, mare agitato.

Monoverbo.

ANGA

Spiegazione del Passatempo precedente:
LA NATURA E' DIVISA IN TRE REGNI

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Torino - 10 dicembre. - Opere di fognatura. Pres. L. 50.000.

Intendenza finanza Chieti - 5 dicembre. - Appalto spaccio all'ingresso privative in Casoli. Vendite annue sale L. 98.018, tabacchi L. 121.063.

Comune di Monteverde (Avellino) 7 dicembre - Costruzione stradale d'accesso alla stazione. Pres. L. 102.869.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Alfedena.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.1 — Minimo 8.4

Il genetliaco di S. M. la Regina Madre. — Ieri per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Madre, tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati furono imbandierati e nella sera illuminati.

Per la circostanza vennero spediti all'Augusta Regina i seguenti telegrammi:

A S. E. la dama d'onore di S. M. la Regina Madre per la Maestà sua — Stupinigi.

La cittadinanza romana, precipua e fortunata testimone delle ideali virtù che adornano la Maestà Vostra, di Casa Savoia e d'Italia fulgida gemma e vanto, in questo Vostro giorno natalizio a mio mezzo invia a Voi, Augusta e beneamata Regina, l'espressione più viva dei suoi augurii e dei suoi sentimenti affettuosi e devoti.

Il Sindaco *Colonna.*

— « A S. E. la Dama d'Onore di S. M. la Regina Madre. — Stupinigi.

Oggi che con unanime consenso di riconoscente devoto affetto tutta l'Italia solennizza il fausto genetliaco di Sua Maestà la Regina Madre, la Giunta Provinciale amministrativa e i funzionari della Prefettura di Roma invocano l'alto onore che i loro voti sinceri e beneauguranti giungano accetti al cuore della Augusta Sovrana.

Voglia Vostra Eccellenza farsi gentile interprete di tali sentimenti e rassegnare a Sua Maestà con i miei auguri l'omaggio particolare della mia devozione più riverente.

Il Prefetto *Colmayer.*

— A S. E. la Marchesa di Villamarina dama d'onore di S. M. la Regina Madre — Stupinigi.

Il Consiglio e la Deputazione Provinciale di Roma, interpreti dei sentimenti della intera Provincia, inviano a S. M. la Regina Madre nella lieta ricorrenza del Suo genetliaco, felicitazioni ed auguri.

Il Presidente della Deputazione
Felice Borghese.

Roma a Londra. — Il nostro sindaco ha inviato al Lord Mayor di Londra il seguente telegramma:

Lord Mayor — Londra.

Roma, commossa per le accoglienze alte e solenni fatte ai suoi amati Sovrani dalla grande Metropoli inglese, rivolge a V. O. l'espressione dei sentimenti di amicizia costante che stringono i due popoli per uno stesso ideale di pace, di civiltà e di progresso.

Il sindaco: *Prospero Colonna.*

Vaticano. — Pio X ha assegnato la croce *pro ecclesia et pontifice* al signor Pini di Bologna, che concesse il suo palazzo a sede del Congresso cattolico.

— Il Papa ricevette mons. Cigliano, ausiliare dell'arciv. di Napoli, mons. Bonelli e tutti i vescovi delle Diocesi meridionali ammessi all'udienza di ieri in S. Pietro.

— Nel pomeriggio ricevette le varie deputazioni dei pellegrinaggi meridionali, intrattenendosi con ciascuno sulle varie regioni.

— Nella chiesa di S. Marcello al Corso fu celebrato un funerale per Leone XIII. Diede l'assoluzione al tumulo il cardinale Agliardi.

Arrivi e partenze. — Ieri tornarono da Parigi l'Ambasciatore Barrère, e da Pisa il Sottosegretario di Stato on. Pinchia.

Per Genova partì ieri il comm. Mayor nostro Ambasciatore a Washington.

Oggi partirà per Firenze il barone Antonio Winspeare, prefetto di quella città.

Pel movimento dei forestieri. — Domani a Firenze, nelle sale del Circolo Filologico, sotto la presidenza dell'on. conte Guicciardini, si riuniranno i soci dell'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri residenti a Firenze, per costituire colà una Sezione locale dell'Associazione.

Tale Sezione, alla quale hanno già aderito oltre duecento soci di Firenze, tra cui molte notabilità dell'arte, della scienza, dell'industria, della politica, porterà senza dubbio un grande coefficiente di utilità all'azione che l'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri va attivamente svolgendo nell'interesse del paese.

Tra gli aderenti della Sezione fiorentina notiamo il dott. Gelli, il conte Gigliucci, il dott. Kirch, il cav. Laborel-Melini, il dott. Paggi, l'ing. Philipson, il conte Serristori, il principe Piero Strozzi, il cav. Lumachi, il cav. Pisa, il cav. Viterbo, il prof. Volpi, nonchè tutte le principali aziende bancarie ed industriali.

Daremo conto dell'esito della riunione.

Comunicazioni stradali — Fino da quando furono costruiti dal genio militare i forti e le batterie per difendere Roma all'intorno, furono pure costruite vie facili e brevi per trasportarvi le grosse artiglierie per l'armamento delle dette opere di difesa.

Per tal fine fu anche costruita dall'Amministrazione militare la comoda strada che, partendosi dalla via Tiburtina, giunge alla via Appia Antica, attraversando, a circa 2500 metri dalla città, le vie Prenestina, Casilina, Tuscolana, Appia Nuova ed Appia Pignatelli.

L'Autorità militare inutilmente si adoperò per impedire l'uso pubblico di questa strada, tanto che oggi pedoni, carri e veicoli di ogni sorta la percorrono per la facilità con cui si può passare dall'una all'altra strada, senza bisogno di raggiungere le porte della città.

Ora siccome la Direzione del genio militare insisteva da molti anni perchè la detta strada fosse inscritta nell'elenco delle vie pubbliche, la Giunta ritenne utile di trattare una combinazione conciliativa.

In seguito a ciò il Comune ha deliberato di accettare la proprietà della strada nello stato attuale mediante il concorso del genio militare nella misura di lire 3 mila per la sistemazione e di lire 1400 annue per la manutenzione, disponendo, nello stesso tempo, che nel bilancio del prossimo esercizio 1904 siano inscritte le somme di lire 10 mila per la sistemazione e di lire 5 mila per la manutenzione.

Alla scuola elementare Fuà Fusinato. — Iermattina ebbe luogo la distribuzione dei premi ai bambini della scuola elementare annessa alla scuola superiore femminile Erminia Fuà Fusinato.

Assistevano l'ispettore-capo delle scuole comunali, cav. Zeno, la contessa Soderini, la signora Besso e le famiglie delle alunne.

La direttrice, signora Luisa Pagani-Angeli, pronunziò un elegante discorso.

Terminata la premiazione, la sig.na Maria Valenziani salutava con graziose parole le autorità e gli invitati.

La simpatica festa ebbe termine verso le 11.

Il monumento al prof. Occhini. — Non pochi amici si recarono ieri al Verano per ammirare il monumento al compianto prof. Occhini, che era stato coperto di bellissime corone.

Ha fatto ottima impressione l'effigie dell'estinto, che è di una ammirevole somiglianza e di una espressione artistica e vera. Il lavoro è opera del giovane scultore cav. Turillo Sindoni, l'operosissimo e distinto artista siciliano, che sta ora eseguendo varii lavori anche per l'estero ed al quale auguriamo sempre più una brillante carriera.

Impiegati del Ministero del Tesoro — La riunione, che abbiamo annunciata, degli impiegati del Tesoro, ebbe luogo ieri, presenti oltre 300 di loro, appartenenti a tutte le categorie.

Fu approvato un ordine del giorno, col quale, espressa fiducia nel senso di equanimità e di giustizia dell'on. Luzzatti, nomina una Commissione con mandato di chiedere udienza all'on. ministro e sollecitare opportuni provvedimenti che migliorino le condizioni del personale in rapporto a quello delle altre amministrazioni dello Stato; delibera di mantenere viva all'uopo l'agitazione e di creare un'organizzazione che abbia per scopo la tutela dei loro legittimi interessi.

Comitato per la ferrovia Roma-Ascoli Piceno. — Oggi, alle 20,30, il Comitato si adunerà in assemblea nella sua sede, per stabilire il mandato da affidare ai delegati al Comizio di Ascoli Piceno del 26 corr.; comunicare nuove adesioni di sindaci, associazioni, cittadini e la formale costituzione del Comitato d'Antrodoco.

Sono invitati tutti i componenti il Comitato, gli aderenti, i rappresentanti le associazioni in Roma e quei cittadini che desiderassero concorrere a quel Comizio.

Educatorii e Ricreatorii. — *Ricreatorio Borgo-Prati.* — Domenica prossima gli alunni dovranno trovarsi in divisa alle 14 nella palestra in via Boezio, dovendosi completare le squadre speciali di ginnastica e del tiro a segno.

— *Educatorio Giacomo Medici.* — Ieri, alle 15, nella scuola comunale in via Cisterna, 22, fu inaugurato l'Educatorio Giacomo Medici.

Alla cerimonia intervennero il comm. Bruto Amante per il Ministero della P. I., il cav. Fattaccio per il Prefetto, il generale Messina, il comm. Caruso, consigliere comunale, il cav. Zeno, ispettore scolastico, l'avv. Pietro Baccelli, presidente dell'Educatorio, il cav. Guadagnoli, vice-pres., il sig. Flamini, segretario, moltissime signore e signorine, fra le quali notammo le signore Baccelli, Scifoni, Marini, Bernabei ecc.

L'avv. Baccelli pronunciò un discorso spiegando gli scopi dell'Educatorio, e rilevando la necessità che quest'istituzione raccolga anche le fanciulle, per prepararle ad essere buone madri di famiglia.

La signora Clelia Bertini-Attilj disse belle parole d'occasione, augurando all'Educatorio, destinato a raccogliere i bambini di Trastevere, un avvenire quale desiderano gli egregi promotori.

Gli alunni, che vestono un'elegante divisa, eseguirono alcuni esercizi ginnastici e cantarono con molto garbo un coro, sotto la direzione della maestra Mungo.

Il bambino Propersi recitò con squisita grazia una poesia, e la bambina Renzi disse alcuni versi con brio e pari disinvoltura.

Quindi in una sala della scuola ai bambini fu servita una refezione.

— *Ricreatorio maschile Regina Margherita.* — Gli allievi del Ricreatorio hanno festeggiato il compleanno di S. M. la Regina Madre, percorrendo le strade del quartiere Ludovisi ed allietando con l'armoniosa fanfaretta la cittadinanza sotto gli ordini degli istruttori signori Toffi e Giordani.

Si sono fermati varie volte innanzi al palazzo Margherita suonando la marcia reale.

Gli allievi hanno riscosso applausi ed ovazioni dagli abitanti del quartiere per l'ordine perfetto e pel contegno militare serbato nel marciare.

I componenti del Consiglio di amministrazione hanno voluto offrire loro, in tale occasione, una merenda nel locale della pista velocipedistica di via Lombardia.

Il sig. Presidente cav. prof. Imperato ha diretto il seguente telegramma al marchese Guiccioli, cavaliere d'onore della Regina Madre:

« Rappresentanza Ricreatorio maschile Regina Margherita prega V. S. O.ma volere presentare S. M. Regina Madre, ricorrenza auspicatissimo giorno genetliaco, felicitazioni ed auguri, quale omaggio sincera ed inalterabile devozione. »

— *Ricreatorio Vittorio Emanuele II.* — Ieri, nell'aula magna del Collegio Romano, questo Ricreatorio festeggiava il genetliaco della Regina Margherita con un discorso sulla vita di Lei.

Dopo forbite ed eleganti parole del Presidente pronunziò un interessante discorso il prof. Chierici. L'uditorio scelto che gremiva la sala, salutò l'oratore alla chiusura con un prolungato applauso e una entusiastica ovazione all'amata Sovrana.

Il busto della Regina eseguito dal cav. Genua era ornato di fiori.

Circoli e Società. — *Sala Giraud.* — Domani, alle 18.30, la sezione filodrammatica rappresenterà *Celeste,* idilio campestre in 4 atti di Marenco. Lo spettacolo terminerà con una farsa.

— *Società velocipedistica romana.* — Alla Società velocipedistica romana, questa sera alle ore 20, avrà luogo l'assemblea straordinaria dei soci, con il seguente ordine del giorno:

« Comunicazioni varie ed elezione del presidente e di un consigliere dimissionarii ».

Qualora alla prima convocazione non si raggiungesse il numero legale, alle ore 21 avrà luogo la seconda convocazione.

Esposizione d'arte. — Una speciale importanza acquisterà quest'anno la III Esposizione d'Arte per il Natale che con felice iniziativa viene indetta per il mese venturo dalla Società Artistica Cooperativa.

Sarà una pregievole esposizione di Bozzetti e di Acqueforti alla quale hanno sempre concorso i migliori artisti romani quali Joris, Biondi, Carlandi, Broschi, Tirateili, Serra, Coleman, Barbella, Bompiani, Eroli, Mariotti, Corelli, e che venne visitata dal Re, dalla Regina e dalla Regina Madre, i quali hanno fatto importanti acquisti, come pure acquisti hanno fatto vari giornali pei doni dei loro associati e molti privati per regali di Natale dato il prezzo molto accessibile dei bozzetti non superiore alle 100 lire.

Qualunque artista potrà essere ammesso ad esporre purchè si inscriva alla Società (Via Babuino 139) non più tardi del 30 di questo mese.

Arcadia — Domani alle ore 18 tornata solenne pel centenario della morte di Vittorio Alfieri. (Biglietto personale).

— Conferenze della settimana: ore 5,30:

Lunedì 23: mons. A. Bartolini. commento della *Divina Commedia.* (Inf. XXVII).

Martedì 24: avv. F. Paciotti, Scienze giuridiche.

Mercoledì 25. P. G. Bartoli, Sull'Oriente.

Giovedì 26: P. S. Ignudi, Scienza del cristianesimo.

Venerdì 27: Prof. cav. V. Prinzivalli, Storia del Medio-evo.

Sabato 28: Prof. comm. O. Marucchi, Archeologia.

« Le navi a Roma » — E' questo il titolo d'un progetto che l'ing. Vittorio Rivetta spiegherà con una conferenza stamane alle 10 nella sede della Società generale fra i negozianti e industriali (Corso Umberto I 300 p. p. p.)

Riassunto del progetto:

costruzione d'un avamporto di mq. 252,482 e profondo m. 10 a 14 a 7 km. a nord di Fiumicino;

costruzione d'un canale lungo 23 km. (di cui 12 in linea retta e 11 in curva di m. 9000 di raggio), largo 60 metri e profondo 10;

costruzione d'un bacino porto lungo m. 1000, largo 500, sulla destra del Tevere fra la Basilica di San Paolo e la stazione di Trastevere, con corredo di piazzale di caricamento (mq. 50,000), magazzini (mq. 20,000), bacino di carenaggio mq. 30,000).

Il Tevere dovrebbe fornire 30 mc. d'acqua al secondo, con una caduta di m. 5,80 e fornire con questa un'energia di 2000 cavalli per le grue, le draghe, l'illuminazione, una tramvia ecc.

L'esecuzione del progetto, oltre il traffico, porterebbe seco l'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere, la bonifica di Maccarese, Campo Salino e Porto e la rettifica di tre curve del Tevere.

La spesa è prevista in L. 82,000,000; il reddito lordo annuo è calcolato in L. 5,107,180 con un'eccedenza attiva di L. 300,000.

Aste ed appalti. — Giovedì 3 dicembre p. f., in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di materiale di selce in due separati lotti e cioè:

1. lotto – Fornitura di 808,000 selci quadrucci lavorati a mazzuolo, e materiali accessori. Importo annuo approssimativo di L. 55,000.

2. lotto – Fornitura di n. 808,000 selci lavorati a mazzuolo, e materiali accessori. Id. id. L. 55,000.

— Essendo poi riuscito infruttuoso l'esperimento di asta nello stesso giorno avrà luogo la gara per l'appalto della fornitura di filagne, passoni, pertichelle, canne di spini ecc., per l'importo annuo previsto in L. 10,000.

La durata dell'appalto sarà di un anno.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Gita archeologica ad Ostia — Coloro che debbono ritirare la quota versata per la gita archeologica ad Ostia, promossa dall'Assoc. Archeologica Romana, e rimandata causa il tempo cattivo, sono pregati di rivolgersi all'Agenzia Internazionale di Viaggi, Corso Umberto I n. 218.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 19 novembre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	880	327	1207	25	7	32	9	1	2	3	55	854	330	1184
S. Antonio	133	265	398	6		6	3		2		5	134	265	399
S. Gallo	152		152									152		152
S. Giovanni		567	567		26	26		22		1	26		567	567
S. Giacomo	188	114	302	5	3	8	12	5			17	181	112	293
Consolaz.	65	31	96	1	1	2	5	2			7	61	30	91
Gallicano	77	123	[illegible]	2	2	4	1	6			7	78	21	199
	1495	1429	2924	39	39	78	70	39	4	4	117	1460	1425	2885

Piccola Cronaca

L'omicidio al Campo Boario. — Verso le 13 di ieri al Campo Boario, annesso al Mattatoio al Testaccio, il macellaio Giovanni Capponi, d'anni 42, romano, essendo creditore di Carlo Ronci di lire 225 incontratosi col figlio di quest'ultimo, certo Angelo Ronci, d'anni 19, boaro, da San Vito Romano, gli chiese insistentemente la detta somma.

Ben presto essi si azzuffarono.

Intanto intervenne nella questione anche il figlio del Capponi, a nome Romolo, d'anni 15, romano, e la questione si accese maggiormente. Il Capponi, estratto un affilato coltello, di genere non proibito, si fece addosso al Ronci colpendolo al cuore.

Il figlio del Capponi tentò di disarmare il padre, ma rimase ferito al polso sinistro.

Il Ronci, soccorso dalle guardie Achille Foglietti, Primo Lucchi ed Ippolito Calabres e dal boaro Virgilio Bonttini, fu con una vettura trasportato alla Consolazione, ma durante il tragitto cessava di vivere.

Il Ronci, insieme ai genitori, Carlo e Luisa Egidi, abitava in via Ginori n. 2, p. 2°.

L'omicida Capponi, insieme al figlio, si rifugiò nella stalla n. 14 nel campo stesso dove fu raggiunto ed arrestato dal vice brigadiere delle guardie di finanza Attilio Massimi e dalla guardia Calogero Lopez.

Il coltello intriso di sangue fu trovato in un orto attiguo alla stalla.

Il figlio, Romolo Capponi, ferito alla mano sinistra, fu medicato alla Consolazione e giudicato guaribile in 10 g.

L'omicida, dopo essere stato interrogato dal delegato cav. Viani, fu inviato a Regina Coeli.

Egli, insieme alla famiglia, abita in via S. Giovanni in Laterano 46 p. p.

Carlo Ronci fin dall'estate scorsa aveva impiantato una rivendita di carne in piazza Mastro Giorgio e comprava la carne da vari macellai, tra cui il Capponi Giovanni.

Il grave ferimento di stanotte al vicolo degli Schiavoni — Il cappellaio Adolfo Bonifazi, di anni 21, romano, abitante in via della Torretta di Borghese 62, aveva ricevuto un fazzoletto di seta in dono dalla sua fidanzata, certa Nannina, che prima aveva amoreggiato con Alessandro Lamberti di anni 25, da Milano, fioraio, abitante in via dei Miracoli n. 24.

Stanotte circa il tocco il Bonifazi, il Lamberti e certi Eugenio Baistrecchi, di anni 17, romano, facchino, abitante in via degli Schiavoni 11, e Pietro Cecilia di anni 19, romano, abitante al vicolo del Grottino 27, si trovavano a bere in un'osteria in via degli Schiavoni.

Il Bonifazi, quasi orgoglioso del possesso cavò dalla tasca il fazzoletto di seta, che il Lamberti subito riconobbe per quello da lui regalato a Nannina, quando vi amoreggiava.

Per questo fatto i due rivali vennero a lite, e usciti dall'osteria, il Lamberti, messo mano all'immancabile coltello, ne vibrò un tremendo colpo all'addome al Bonifazi, quindi fuggì.

Il ferito venne adagiato nella vettura condotta da Angelo Medì e trasportato a S. Giacomo, dove i dottori Falcetti e Pampersi lo sottoposero alla laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Gli agenti del Commissariato di P. S. di Campo Marzio, iniziate subito le indagini, arrestarono poco dopo in piazza di Monte d'Oro il Lamberti, il Baistrocchi e il Cecilia.

Gli incendi di ieri. — Alle 6,30, nella casa di Enrica Salustri, in via Bocca di Leone, 80, si sviluppò il fuoco in una cassa di legna da bruciare.

I vigili del Comando, con il tenente Venuti, spensero il fuochetto.

— Alle 12,30, nell'appartamento della principessa Chigi, al suo palazzo, al Corso Umberto I, a causa di un caminetto troppo riscaldato, presero fuoco alcune tende e il pavimento in legno.

Accorsero, con il tenente De Paolis, i vigili del Comando e di piazza Grazioli. Il danno ascende ad un centinaio di lire.

— Alle 14,30, per un fiammifero gettato inavvertitamente da un ragazzo, si sviluppò un incendio nell'abitazione di Anna Finelli, in via Marco Aurelio, 2.

Il fuoco, spento dai vigili accorsi dalla caserma di via Genova con il capitano De Magistris ed il tenente De Paolis, distrusse il soffitto, mobilio e tende da finestra. Un centinaio di lire di danni.

— Alle 15, per cause ancora ignote, il fuoco distrusse due letti e alcuni mobili in casa di Delfino Lancia, in via di S. Salvatore in Campo, 52.

L'incendio venne spento dai vigili del Monte di Pietà, accorsi col tenente De Paolis.

L'asfissiato di fuori Porta Salaria. — L'altra notte, Domenico Melelli, d'anni 39, da Poggio Moiano (Sabina) custode del villino Rosellini, in piazza Sallustio, si chiuse nella sua capanna e si addormentò vicino ad un braciere, che aveva acceso per il freddo.

Ieri mattina quando i muratori si recarono al lavoro trovarono il cancello chiuso. Sospettando qualche disgrazia scavalcarono il cancello, e, forzata la porta della capanna, trovarono il Melelli che non dava più segni di vita.

Dai militi della P. A. Stella d'Italia, venne trasportato a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il furto in via Cappellari. — Ieri, alle 19, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'abitazione dell'oste Antonio Ceccarelli, da Velletri, in via Cappellari 62, rubarono della biancheria per un valore di 70 lire, oltre 200 lire in biglietti di banca e moneta d'argento e due libretti postali. Rubarono anche un orologio a pendolo di proprietà di un coinquilino del Ceccarelli.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. di Ponte, il quale iniziò le indagini.

Il fatto in via Bocca della Verità. — Ieri alle 18.30, in via Bocca della Verità, un carrettino tirato da un cavallo e guidato dal possidente Giovanni De Rossi, d'anni 27, da Catania, abitante in via di S. Francesco di Sales 50, andando a corsa precipitosa, investiva un carretto carico di farina a cui era attaccato un cavallo di proprietà di Leone Panzieri, d'anni 45, romano, abitante in via S. Nicola a Cesarini 12. All'urto, una delle stanghe del carrettino squarciava il petto al cavallo del Panzieri, uccidendolo.

Il cavallo del De Rossi, liberatosi dai finimenti si dava alla fuga, ma fu raggiunto e fermato in via Tor de' Specchi da alcuni cittadini.

La donna accoltellata a S. Lorenzo ai Monti. — Iersera in via San Lorenzo ai Monti, angolo di piazza Foro Traiano, la sarta Giuseppina Astolfi, d'anni 24, romana, venuta a quistione con un'altra donna, rimasta sconosciuta, venne da questa ferita con una coltellata al ventre. Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Il ladro in via Flavia. — Ieri, alle 18, in via Flavia, la guardia di P. S. Alfiero Saltarelli, e la guardia municipale Innocenzo Milani, arrestarono il bracciante Luigi Passi, d'anni 20, da Città Ducale, abitante in piazza della Regina 176, il quale aveva rubato un ombrello nel negozio di Matilde Martiroli, in via Flavia 5.

All'atto dell'arresto il Passi si ribellò e la guardia municipale Milani riportò contusioni al ginocchio destro, giudicate guaribili in 8 giorni.

La disgrazia della maestrina. — In via Sardegna 55, la maestra elementare Amalia Monterubiani, d'anni 25, romana, stava pulendo un bicchiere, quando questo si ruppe ferendola alla mano destra.

A S. Antonio il dottor Del Vecchio la giudicò guaribile in 15 giorni.

Oculista. — Prof. Collica-Accordino: via Pantheon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Lunedì 23 novembre 1903 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 1 aprile 1903 fino alla polizza n. **59109**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 2 maggio 1903 fino alla polizza n. **82960**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 21 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

La « Traviata » all'Adriano.

E' la quinta opera di questa breve e fortunata stagione ed il quinto meritato e completo successo per concorso di pubblico enorme e per riuscita di spettacolo. Iersera poi la chiamata non era solo per l'opera, sempre bella, verdiana, ma anche per la interpretazione che vi avrebbe dato la Giorgina Caprile, attesa con la più legittima delle aspettative, e che del resto non andò delusa, anzi, in tutta quanta l'opera il successo per la leggiadra artista si accentuò al punto che oltre al *bis* voluto per acclamazione dell'*Amami Alfredo*, gli applausi divennero entusiastici, come pure innumerevoli furono le chiamate al proscenio.

Perchè questa giovane artista dal suo debutto ad oggi ha progredito mirabilmente: la sua voce fresca si è fatta più sicura e simpatica, l'accentuazione facile e vibrata, la padronanza scenica delle più ammirabili.

La Caprile, lo diciamo a sua lode, ha fatto tesoro della scuola della Theodorini ed il successo di iersera prova luminosamente le sue eccelse qualità, le sue doti squisite, che rifulsero straordinariamente nella parte di Violetta. E certo per essa è stata una nuova tappa, che le farà indubbiamente e presto raggiungere l'apice della carriera, disponendo essa di mezzi rari ed invidiabili.

Dopo di essa diamo la preferenza a Roussel, un Papà Germont dei più efficaci, sobri e correttissimi. Il Roussel pure in quest'opera dimostrò in forma eloquente il suo valore di artista coscienzioso in tutto il senso della parola, e, sebbene piccola la parte, maggiori e splendidi seppe trarre gli effetti e fu acclamatissimo.

Anche il tenore Krismer si comportò efficacemente e fu applaudito. Ottima l'orchestra che replicò il preludio e sinfonia, diretta così bene dallo Zuccani.

Dunque, come abbiamo cominciato, uno spettacolo riuscito completamente e che avrà un bel seguito di repliche davvero meritate.

Stasera ultima definitiva dell'*Ernani*.

Domani due rappresentazioni con *Rigoletto* di giorno e replica della *Traviata* di sera. **Fabr...**

Costanzi — Altra piena, altro successo dei più belli iersera alla *Cicala e la formica*.

Applausi senza fine; e di questa bellissima operetta avremo la replica domenica di giorno, alla quale i bambini avranno ingresso gratuito.

Stasera intanto la riuscita e simpatica operetta di Offembach: *La bella Elena* e quanto prima *Surcouf*, di R. Planquette.

Valle — Si riapre stasera con la compagnia Berti-Masi, diretta da Alessandro Marchetti.

Si rappresenterà il dramma in 4 atti di Dante Signorini, ridotto dal romanzo omonimo di Tolstoi, *La Resurrezione*.

Quanto prima *Il Pane Rosso* di Teresah, una delle tante novità che saranno date durante la stagione.

Nazionale. — Si ripete stasera, perchè il pubblico ci si diverte, la « féerie » *Carabino di Draguignan*.

Quirino. — Siamo alle ultime rappresentazioni di Leonidas.

Manzoni. — Molto bene con applausi doni e fiori riuscì iersera lo spettacolo d'onore della Gherardini.

Fu rappresentato *Nelly Rozier* che stasera si ripete. Domani in entrambi gli spettacoli *Il Conte di Montecristo*.

Sferisterio spagnuolo. — Due grandi partite della Pelota.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La cicala e la formica* ore 21.
Adriano — *Ernani*, ore 21.
Valle — « La Resurrezione » ore 21.
Nazionale — *Carabino di Draguignan*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 21.
Manzoni. — *Nelly Rozier*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo brillante, ore 21.
Salone Margherita, via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 15 e 21.

Debito pubblico ottomano.

I possessori di **Lotti Turchi** (Obbligazioni del Prestito a Premi delle Strade Ferrate della Turchia europea) sono prevenuti che i Lotti stessi sono fino da ora presentabili per lo stacco del foglio cedole ed incasso del relativo bonifico di Fr. 2 per ogni Lotto turco riconosciuto regolare in Roma presso la Banca d'Italia e la Banca Commerciale Italiana e nel Regno in tutte le Sedi e Succursali dei suddetti Istituti fino al 10 maggio 1904.

Ultime Notizie

Il genetliaco di S. M. la Regina Madre

Dispacci dalle Provincie recano che il genetliaco di S. M. la Regina Madre è stato ieri festeggiato dappertutto.

Gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati; iermattina i forti e le navi hanno fatto le salve d'uso; iersera gli edifici pubblici erano illuminati.

Le Autorità provinciali e comunali, Associazioni ed Enti hanno inviato alla Regina Madre dispacci di augurii e felicitazioni.

La riconvocazione del Parlamento.

Il Senato e la Camera sono convocati in seduta pubblica per martedì — 1° dicembre.

Sono all'ordine del giorno in amendue le Camere le comunicazioni del Governo.

Se queste non daranno luogo a discussione, la Camera proseguirà l'esame del bilancio delle Poste e Telegrafi, del quale fu esaurita la discussione generale.

Il Senato proseguirà la discussione del progetto relativo all'assistenza sanitaria ed alla vigilanza igienica.

L'on. Santini ha domandato di interrogare il ministro delle Poste e dei Telegrafi per conoscere se, in armonia agli impegni, assunti dal suo predecessore, nella ultima discussione parziale del bilancio 1903-904, intenda attuare il passaggio al grado di segretario dei vice-segretari idonei.

Nel Corpo diplomatico presso il Quirinale.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Il *Messaggero dell'Impero* pubblica decreti che trasferiscono gli Ambasciatori principe Ouroussoff da Parigi a Roma e Nelidoff da Roma a Parigi.

Per gli sgravi dei farinacei.

Ieri la Commissione Centrale, presieduta dal comm. Guala, ha deliberato le quote di concorso per la riduzione del dazio sui farinacei nei Comuni di Corato, Ponza, Cuneo, Bra, Alba, Saluzzo, Ferrara, Cerignola, Spezia, Sestri Ponente e Albissola Marina.

Pel problema ferroviario.

L'on. Tedesco ha istituito presso di sè temporaneamente un ufficio tecnico al quale ha chiamato da Torino e Milano i due valenti ispettori, comm. Cappello e Monacelli, i quali sotto la direzione del comm. Calvori, ispettore superiore al Ministero hanno il mandato di riassumere tutti gli elementi fino ad oggi riflettenti il problema ferroviario, coordinarli ed annotarli tenendo in vista le due soluzioni.

All'ufficio è pure addetto il cav. avv. Marino della Avvocatura erariale.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole sui seguenti lavori:

Derivazione dalle sorgenti di S. Leonardo per l'abitato di Montaione.

Idem idem dal Biferno per l'abitato di Termoli.

Sistemazione delle condotture delle acque potabili in Comune di Assisi.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Albizzate lungo la linea Ferrara-Varese-Gallarate.

Per le casse di maternità

Il ministro di Agricoltura ha inviato ai proprietari e direttori di opifici industriali la seguente circolare:

Ella ben sa che la legge 19 giugno 1902; sul lavoro delle donne e dei fanciulli stabilisce, nell'articolo 6, che le puerpere non debbono essere occupate negli opifici industriali o laboratorii, se non dopo che sia trascorso un mese dal giorno del parto.

Questa disposizione, inspirata ai più alti principii d'igiene e di previdenza sociale, costituisce evidentemente un notevole progresso della nostra legislazione nei riguardi delle classi lavoratrici. Senonchè la tutela delle madri e delle nascenti generazioni, che da essa dovrebbe in pratica derivare, riescirebbe poco efficace nel presente reggime industriale, ove non si provvedesse in qualche modo alla sussistenza delle puerpere durante il periodo della loro forzata disoccupazione.

E perciò i due rami del Parlamento, nel corso della discussione che portò alla legge sopra citata, invitarono il Governo a proporre un disegno di legge per la istituzione di una o più Casse di Maternità, destinate a corrispondere alle operaie puerpere una parte del salario giornaliero durante il tempo in cui è ad esse vietato di recarsi al lavoro.

Questo Ministero ha già iniziato gli studi preliminari indispensabili a fissare le linee principali di un sistema di assicurazione contro i danni economici immediati derivanti per le operaie da quella disposizione di legge; ed intraprende ora un'inchiesta statistica sulle donne adulte occupate nell'industria italiana, « con lo scopo unico e determinato » di raccogliere gli elementi di fatto necessari per calcolare:

1. le tariffe di assicurazione contro la disoccupazione legale delle operaie puerpere;

2. il costo annuo complessivo probabile di questo nuovo ramo di assicurazione sociale.

Per compiere tale inchiesta mi è indispensabile l'opera di tutti gl'industriali che occupino nei loro opifici o laboratori operaie adulte.

I questionari allegati alla presente indicano chiaramente quali notizie io attenda dalla cortesia della S. V.

Sanità Marittima.

Con ordinanza di Sanità Marittima, in data di ieri, le provenienze dal porto di Perth e dai porti della South West Division (Australia) sono sottoposte alle prescrizioni delle ordinanze contro la peste.

Ministero Interno.

Ieri mattina il Presidente del Consiglio on. Giolitti, inviò a Stupinigi un telegramma di felicitazioni ed auguri a nome di tutti i componenti il Gabinetto, a S. M. la Regina Madre per la ricorrenza del suo natalizio.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Montecchio Maggiore (Vicenza) e nominato R. Commissario il dott. Alfredo Vallicelli.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col Sottosegretario agli esteri on. Fusinato.

Ricevette poi il prefetto di Modena commendatore Dallolio.

Il Sottosegretario di Stato all'Interno on. Di Sant'Onofrio ricevette il Sindaco di Messina.

Ministero Pubblica Istruzione.

A proposito dell'applicazione dell'ultima circolare dell'on. Ministro della pubblica istruzione che proroga la sessione di ottobre per coloro che della sessione stessa non poterono godere, numerosissime domande sono pervenute al Ministero di cui molte mettevano in rilievo specialissime e gravi circostanze di fatto alle quali si dubitava se il beneficio della proroga potesse o no essere accordato.

L'on. Orlando ha ieri conferito con i capi di servizio dell'istruzione secondaria e normale allo scopo di assicurare che a questi casi si provveda in maniera uniforme e si eviti ogni eventuale disparità di trattamento.

L'on. Orlando ha approvato la seguente graduatoria del concorso per i posti di reggente provveditore agli studi in conformità alla relazione della Commissione aggiudicatrice:

1. Corradi Augusto, 2. Bertana Emilio, 3. Mestica Enrico, 4. Alemanni Vittore, 5. Piazza Salomone, 6. Manoni Alessandro, 7. Manera Giovanni, 8. Morici Giuseppe;

Seguono poi per ordine di merito i signori:

9. Murari Rocco, 10. Canestrini Eugenio, 11. Colombo Nicolò, 12. Matteucci Averardo, 13. Padovan Guglielmo, 14. Vigoni Pietro, 15. Fuà Giuseppe, 16. Amorosa Galileo Berengario.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro, on. Tedesco, ha inviato un funzionario dell'Ispettorato delle SS. FF. in Francia per studiare, sulle ferrovie dello Stato e dell'Ovest, nei particolari, il servizio economico delle merci, che procede con ottimi risultati e con piena soddisfazione del pubblico.

Tale studio ha per iscopo di riconoscere quali sono i traffici che si svolgono colà e quali le norme e modalità di esercizio, per farne il raffronto coi traffici e modalità di alcune linee della Rete Adriatica a regime economico.

Il Ministro stesso ha pure disposto che ai primi del decembre si tenga in Roma una conferenza, nella quale si vedrà se e quali ritocchi siano da proporre alla legge 1901 sul servizio economico, con l'intento di estenderlo possibilmente alle ferrovie secondarie.

Presieduta dall'on. Pozzi, si è riunita la Commissione di vigilanza sugli impegni di spesa, ed ha preso in esame la situazione dei vari Capitoli del Bilancio.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La prima sezione del Consiglio Sup. ha trattato, fra gli altri i seguenti affari:

Natura giuridica del canale dei Molini di Massalombarda (Ravenna). Il canale non è di demanio pubblico, ma per le variazioni d'uso devesi osservare la legge sulle derivazioni di acque pubbliche.

Domanda della Società anonima per imprese elettriche per varianti alla derivazione dal Brembo (Bergamo) farsi luogo alla dichiarazione di pubblica utilità.

Bonifica del Pantano Basso e Marinella, ricorsi Candela e Cattaneo (Campobasso). Da accogliersi parzialmente il ricorso Cattaneo.

Domanda del Comune di Civitella d'Agliano per sussidio nelle opere di difesa dell'abitato (Roma). Da accogliersi.

Statuto del costituendo Consorzio di bonifica di prima categoria di Bella Madonna (Venezia) id. id.

Progetto di pontile provvisorio nel porto di Terranova Pausania (Sassari) Id. id.

Domanda del Comune di Lecce par concorso governativo per opere suppletive a quelle di sistemazione di S. Cataldo (Lecce). Id. id.

Progetto esecutivo per la bonifica del comprensorio di Metaponto tra i fiumi Bradano e Busento (Potenza). Da approvarsi con avvertenza.

Domanda della Società di navigazione di Menaggio per esercizio di navigazione a vapore sul lago di Como. Da approvarsi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Concessioni telefoniche.

Nel dicembre 1902 il Min. dispose che gli abbonati alle reti urbane dovessero servirsi del circuito interamente metallico per corrispondere dal proprio domicilio sulle linee internazionali e sulle lunghe linee interurbane e stabiliva il compenso dovuto dagli abbonati stessi alle Società telefoniche per la posa del 2° filo a ciò necessario.

In seguito alla legge 15 febbraio 1903 e relativo regolamento, le suddette disposizioni — provvisorie — sono state modificate nel senso che, pur restando in vigore quanto fu prescritto per l'uso del circuito interamente metallico, i concessionari delle Reti urbane non potranno esigere alcun compenso per l'impianto del 2° filo.

(E quelli che l'hanno pagato dalla data della legge in poi? Domanda che merita risposta).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministero di agricoltura ha pubblicato le notizie sulle nuove leggi relative alla proprietà industriale per i dominii e le colonie britanniche e sulla convenzione per i diritti di autore fra il Messico e la Spagna, il Belgio ed il Paraguay, la Francia ed il Montenegro. Nel detto fascicolo trovasi pure l'elenco delle opere riservate per i diritti d'autore in Italia e registrate nella prima metà di giugno u. s.

Per la protezione legale dei lavoratori.

L'ultimo numero del « Bollettino Ufficiale » del Ministero di agricoltura contiene:

Il voto dell'Associazione internazionale per la protezione legale dei lavoratori circa le industrie che adoperano piombo e colori di piombo. Inoltre i questionari per la istituzione di « Casse di maternità » e per la statistica del lavoro in Italia; uno studio sulle cause di deperimento di alcuni vigneti a Milazzo; il movimento commerciale nel porto di Cagliari; i risultati di alcune prove sull'essiccamento del frumento, e notizie sulla vendemmia e sul mercato vinario di Sicilia, di Svizzera e dei Paesi Danubiani.

Ministero Marina.

La R. nave *Montebello* è passata in riserva a Venezia, per le prove, col seguente Stato Maggiore.

Capitano di corvetta Fara Forni Gino, comandante — Tenente di vascello Arese Francesco, ufficiale in 2ª — Sottotenenti di vascello Ascoli Gino e Dalzio Nemo — Capo macchinista di 2. cl. Penzo Ginseppe — Medico di 2. cl. Fascianella Salvatore — Commissario di 2. cl. Paladino Giuseppe.

L'ingegnere capo di 2. cl. nel Corpo del Genio Navale Del Carretto Ferdinando è stato collocato in aspettativa.

Il capo macchinista principale di 2. cl. Viale Carlo sbarcherà dalla *Sicilia* e sarà sostituito dall'ufficiale superiore Russo Giuseppe.

Il medico di 1. cl. Ettari Roberto è stato destinato ad imbarcare a Genova sulla *Città di Torino*.

— Il *Miseno* è partito da Alicante.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo definitivo di una disposizione addizionale al progetto del Governo sull'insegnamento secondario. Tale disposizione stabilisce che in caso di insegnamento contrario alla morale, alla costituzione e alle leggi, lo stabilimento scolastico potrà essere chiuso mediante un semplice decreto.

Il rappresentante della scuola interessata potrà presentare la sua difesa dinnanzi al Consiglio superiore dell'istruzione e dinanzi al Consiglio accademico.

Parigi, 20. — L'aeronauta Jaun, che si trovava nel pallone Lebaudy, ha dato informazioni complementari sull'odierna ascensione. L'aereostato doveva partire alle ore 9 di stamane, ma venne ritardata la partenza a causa della velocità del vento, che era di 12 nodi al secondo. Alle ore 10.30, il tempo essendo favorevole, il pallone partì. Dapprincipio l'aereonave si alzò penosamente a cento metri di altezza con vento ovest della velocità di sei metri al secondo. A Medun il pallone discese ad un metro dal suolo: fu allora che incontrò un albero; l'involucro scoppiò con una detonazione violenta.

L'involucro è perduto e sarà necessario riparare il motore. Perciò le esperienze sono state rinviate a tempo indeterminato. L'aereonauta ed il meccanico che l'accompagnava sono rimasti incolumi: essi sono sfuggiti all'asfissia, di cui sarebbero rimasti vittime per il gas sprigionatosi al momento dell'esplosione, mercè la piattaforma su cui posava il pallone, la quale rimase intatta.

(S) **Cherbourg**, 20. — La polizia speciale ha proceduto all'arresto di un certo Allen di anni 50, suddito francese naturalizzato americano, imputato di spionaggio.

Egli verrà espulso dalla Francia.

RUSSIA

Kitschineff, 20 — Dinanzi alla Corte di Odessa, qui trasferita per la circostanza, è incominciato ieri a porte chiuse il processo contro gli individui implicati nei disordini del 19 e 20 aprile scorso. Vi sono 30 imputati cristiani ed un persiano.

Tre ispettori di polizia e 566 persone sono stati citati a comparire come testimoni.

Borse e Mercati

Roma, 20 novembre

Mercato attivo per i Valori industriali e meno fermo per i Bancari.

Rendita 103,77 1/2 contanti 103,85 fine.

Rendita 3 1/2 102.45 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti.

Banca d'Italia 1109 — Banca Commerciale 781 — Credito Italiano 597 — Banco di Roma 117.50 — Credito Fondiario 577 — Acqua Marcia 1523 — Gas 1388 — Carburo 853 — Elba 465 — Rubattino 505 — — Omnibus 365 — Condotte 331.50 — Immobiliari 295 — Venete 131.50 — Concimi 119 — Molini 91 — Zuccheri 80 — Elettrochimica 158.

Cambi.

Parigi 99,90 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 21 Novem. L. 100.00

Dal 16 novembre al 22 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 20 novembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 86	103 72	103 80	103 82
id. fine	— —	103 82	103 82	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 50	102 50	102 50	102 50
Az. B. d'Italia	1112 —	1107 —	1112 —	1112 —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	462 —	460 —	465 —	464 50
» » Merid.	687 —	684 50	689 —	689 50
Credito Italiano	597 —	597 50	597 —	— —
B. Commerciale	782 —	781 —	783 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	150 —	— —
» Nav. Gen.	506 —	505 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	322 50	321 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	364 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	504 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 90	99 90	99 92	99 92 1/2
Berlino Id.	123 —	122 97	122 95	122 95
Londra Id.	25 16	25 17	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 16	24 90 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 18 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.76 5/8	101.76 5/8
4 1/2 netto	102.49 5/8	101.27 1/8
4 0/0 netto	103,51 1/4	101.51 1/4
3 1/2 0/0 netto	102.40 1/8	100.65 1/8
3 0/0 lordo	73.90	72.70

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 20, ore 15.20 — Rendita 103.83 — Consolidato 3 1/2 0/0 102,37 — Meridionali 680 — Mediterranee 458 — Navigazione 505 — Raffinerie 322 — Banca d'Italia 1109 — Banca Commerciale 780 — Credito 597 — Carburo 852 — Acciaierie 1805 — Molini Alta Italia 613 — Elba 466 — Savona 605 — Eridania 852.

Parigi, 20, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	98 20	98 50
	» 3 0/0 perp.	98 15	98 12	98 12
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	103 95	103 95	103 90
	turca	88 17	88 17	88 20
	spagnuola	90 32	90 60	90 30
	russa nuova	— —	— —	84 65
	portoghese	64 35	64 32	64 35
	ungherese	— —	102 25	102 —
Egiziano 6 0/0		— —	106 40	106 55
Banca di Parigi		1127 —	1127 —	1125 —
Banca Ottomana		— —	596 —	597 —
Credito Fondiario		— —	696 —	697 —
Azioni Suez		— —	4037 —	4028 —
Lotti Turchi		— —	140 1/2	140 3/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	686 —	688 —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/8 premio	0 1/8 premio
	su Londra	— —	25 19	25 18 1/2
	su Madrid	33 45	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Parigi, 20, ore 15,40. — (Fonte italiana). — *Extérieur* fermo. Rio debole sopra ribasso rame — Spagnuolo 90,60 — Rio 1218 — Brasile 77.45 — Argentino 81.10 — *Andalouse* 173 — Saragozza 314 — Nord Spagna 209 — *Credit Lyonnais* 1133 — Sosnovice 1751 — *Metropolitain* 504 — Thomson 687 — *Traction* 11 — De Beers 517 — Eastrand 182 — Randmines 245 — Transvaal 106 — *Goldfields* 154 — Oceana 42 — Huanchaca 81 — Chartered 60 — Geduld 160.

Vienna, 20 calma

	19	20
C. austr.	671 50	672 —
R. aust. oro	120 55	120 50
Id. carta	100 45	100 50
N.ni oro	19 06	19 08
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 94 5	23 94 2

Londra, 20 chiusura

	20	20
N.l Cons.	88 11/16	88 11/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	87 —	87 —
Egiziano	104 3/8	104 3/4
Argento	27 1/4	27 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. – Rit. st.

Berlino, 20 calma

	19	20
Ital. cont.	— —	103 75
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	136 60	135 60
» Medit.	93 —	92 —
Ob. ferr. 3 0/0	73 10	— —
» Merid.	— —	71 50
» Roma.	102 30	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 25	216 25
Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 20 novembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	3000

Havre, 20 novembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 69 1/2	2000

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 37,25	00000

Parigi, 20 novembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	—	29	25	
Avena	14	50	14	75	
Olio di colza	52	25	50	75	
Spiriti	37	25	37	25	
Zuccheri	50	60	50	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

SECONDA PARTE.

II

Irene divenne pallida.

Il conte proseguì:

— Egli ti ha incontrata, mi disse, due o tre volte in società, e tu hai prodotto in lui una impressione così viva che sei indispensabile alla sua felicità....

« Senti alla sua felicità? io me ne rido naturalmente, come tu supponi.....

« La mia prima impressione, del resto, udendo quelle parole, era stata piuttosto di sorpresa.

« Io era disorientato da tanto cinismo.

« Non poteva immaginare che quel signore che io non aveva mai visto, che conosceva appena per le relazioni esecrabili di cui il suo illustre padre vuole onorarmi, avesse avuto la bella faccia di venire così, di punto in bianco a sollecitare la mia parentela.

« Subito però, compresi la ragione di quell'incomprensibile passo.

« Siccome io taceva, assolutamente smarrito, il giovane che si chiama, mi pare, col dolce nome di Ahmed, insistette:

— Signore, se voi volete compiere i miei voti e disporre la signorina a questa unione, io credo di potervi promettere un lauto compenso.....

— Che dunque mio Dio?

— Mio padre cancellerebbe con un tratto di penna le numerose ipoteche che gravano in questo momento la vostra proprietà di Valfleury....

— Io aveva la parola dell'enigma: dare ed avere..... Mia figlia contro la rimessa dei miei debiti.

— Grazioso mercato! disse Irene tristamente.

— Aspetta..... tu dimentichi che se quella gente ha l'aria di fare un sacrificio è perchè forse ritiene che Valfleury rappresenterà più tardi un valore considerevole, e che sarebbe più piacevole impadronirsene con un matrimonio anzichè per mezzo degli uscieri. Tutto ciò è odioso e ignobile.

— Io spero bene, disse Irene, provando di ridere, che voi avrete risposto a quelle proposte come si conveniva.

— Ragazza mia, rispose il conte, io semplicemente mi alzai e mostrai la porta al signor Ahmed Abou-Samara. Ho io avuto torto?

— Oh! no per esempio, io avrei fatto altrettanto

— Ciò ti spiega, continuò de Marrancourt, perchè io mi affretto di correre questa mattina a Valfleury

« La collera è cattiva consigliera. Io temo che Abou-Samara spinto dal dispetto non faccia contro di me qualche manovra malvagia e sleale, non faccia per esempio correre voce che io sia partito e non getti il disordine fra i miei coloni insinuando che io sia in una situazione finanziaria disperata.

« Egli potrebbe ancora eseguire sui miei raccolti un sequestro conservativo.... In breve, era urgente che io mi premunissi contro tutte le eventualità.....

— Allora, sbrighiamoci, interruppe Irene, non abbiamo tempo da perdere.

— Oh! replicò il gentiluomo sorridendo, non vi pericolo nel ritardo, non c'è affatto bisogno di sferzare i nostri cavalli.

E guardò sottocchio la giovine di cui la premura pareva a lui dissimulasse tutt'altra cosa che il semplice desiderio di arrivare presto.

Essi tacquero, ciascuno ricaduto nelle proprie preoccupazioni.

I cavalli incitandosi scambievolmente filarono ora di gran carriera nel piano nudo, sotto il sole bruciante.

Rhades, Hammam-lif, le due villeggiature ideali dei tunisini furono successivamente lasciate sulla sinistra ed in lontananza comparve Soliman sulla riva di un gran lago di smeraldo.

Voltando sempre a destra incontrarono le prime ondulazioni di Djebe Zaghonau: Valfleury era prossima.

— Sei tu stanca Irene? domandò di botto il conte, per riannodare la conversazione dopo un lungo silenzio.

— Niente affatto, padre mio.

E subito dopo, seguendo il suo pensiero il conte riprese:

— Occorre tuttavia mia diletta, che io ti dica tutto, tutto ciò che Ahmed, durante la sua visita, ha trovato la maniera di dirmi.

Irene ebbe un fremito di paura.

— Ecco continuò il padre, Ahmed furioso – ciò si capisce – dell'accoglienza fatta alla sua proposta ha tenuto a lanciarmi prima di uscire: una insinuazione malevola su te.

« Egli ha preteso che se io rifiutava le sue offerte era perchè tu mi avevi prevenuto contro di lui perchè tu riservavi tutti i tuoi favori ostensibilmente ad un altro giovane.....

La giovanetta arrossì fino alle orecchie.

— Il mondo è così cattivo, mormorò credendo che il suo segreto appartenesse solo a lei.

— Ebbene vediamo, è vero? hanno potuto vederti in compagnia del signor Guglielmo Hartmann?

— Oh! papà come potete credere? Una sola volta noi abbiamo scambiato due parole, qualche banalità, e sotto i vostri occhi, in un ballo alla Residenza!

— E fuori di questo, mai, mai!

— Sì, un mattino alla cattedrale, noi ci trovammo soli e scambiammo uno sguardo.....

« Poi, qualche volta ancora io l'ho visto passare sotto le nostre finestre....

E Irene, dopo di aver pronunciato questa frase mandò un sospiro di sollievo.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **30** - Trim. **10** | Italia . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **22** - Trim. **12**

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

12ª Decade dal 21 al 31 Ottobre 1903

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
RETE PRINCIPALE.								
Prodotti della decade								
1903	114.054 —	2.224 —	20.177 —	165.147 —	62 —	301.664 —	618	488 —
1902	104.392 —	2.094 —	17.381 —	160.210 —	475 —	287.552 —	618	460 —
Differ. 1903	+ 9.662 —	+ 130 —	+ 2.796 —	+ 4.937 —	— 413 —	+ 17.112 —	=	+ 28 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Ottobre.								
1903	1.332.007 —	25.872 —	208.361 —	1.828,489 —	17.349 —	3,412.078 —	618	5,521 —
1902	1.320.598 —	28.696 —	207.254 —	1,850.401 —	21.149 —	3,428.098 —	618	5,547 —
Differ. 1903	+ 11.409 —	— 2,824 —	+ 1,107 —	— 21,912 —	— 3.800 —	— 16.020 —	=	— 26 —
RETE COMPLEMENTARE.								
Prodotti della decade.								
1903	44.078 —	1,111 —	11,696 —	35,754 —	95 —	92,734 —	482	192 —
1902	40.553 —	826 —	11,643 —	27,847 —	183 —	81,052 —	482	168 —
Differ. 1903	+ 3,525 —	+ 285 —	+ 53 —	+ 7,907 —	— 88 —	+ 11,682 —	=	+ 24 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Ottobre.								
1903	496.322 —	10,666 —	78,447 —	302,390 —	2,939 —	890,764 —	482	1,848 —
1902	466.413 —	8,678 —	67,628 —	311.902 —	4,328 —	858.919 —	482	1,782 —
Differ. 1903	+ 29.909 —	+ 1.988 —	+ 10,819 —	— 9,512 —	— 1,389 —	+ 31.815 —	=	+ 66 —
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1903	7,519 —	207 —	417 —	2,887 —	» —	11.030 —	23	479 —
1902	5.780 —	195 —	781 —	2,563 —	» —	9.619 —	23	418 —
Differ. 1903	+ 1,739 —	+ 12 —	— 364 —	+ 24 —	» —	+ 1.411 —	=	+ 61 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Ottobre.								
1903	63.591 —	1.934 —	8,534 —	30,946 —	31 —	105,036 —	23	4,567 —
1902	56.458 —	1,778 —	7,272 —	30.454 —	31 —	95,993 —	23	4,174 —
Differ. 1903	+ 7,133 —	+ 156 —	+ 1.262 —	+ 492 —	= —	+ 9,043 —	=	+ 393 —

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Pensione Bernardo Pensione internazionale piazza S. Bernardo N. 108 A. Cucina di primo ordine con specialità di vino di Frascati del proprietario. Pranzi a domicilio. 867

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento via Rasella 131 piano terzo affittasi sette grandi camere libere, cucina, ballatoio coperto, cantina, gas, messo a nuovo. Esposto mezzogiorno. Chiavi dal portiere. 847

Eleganti appartamenti mobiliati soleggiati 7 ambienti cucina, luce elettrica via Sistina 75 piano 1[0 2 prossimo Pincio. Altro elegante appartamento 9 ambienti cucina, bagno, riscaldamento gas luce elettrica. Piazza Spagna 9 piano secondo. 878

Appartamento signorile mobigliato affittasi al 2 piano nobile di 7 camere, cucina, bagno, luce elettrica e campanelli elettrici, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte 1. 873

Appartamento signorile affittasi primo piano palazzo via Sistina 121 composto ventidue ambienti, camera bagno, cucina, impianto luce elettrica, giardino a livello dell'appartamento. Non si affitta per pensione Non si tratta coi mediatori. Per trattative S. Nicola Tolentino 46 p. 1. 871

Prossimo al Corso Vitt. Em. vicino al negozio Fratelli Finocchi, affittasi appartamento di tredici vani con ingresso carrozzabile. Piazza S. Nicola Cesarini N. 3. 812

Appigionasi appartamento bene ammobiliato di 6 camere, cucina e camera da bagno. Via del Babuino 114, piano 1. scala a destra. Si appigionano anche due o tre camere separate. 874

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Signora vedova trentenne occuperebbesi come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 848

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 3. Rivolgersi ivi. 50

Nel Convitto Ruspoli via Pietro Cossa 12 oltre alle scuole elementari, classico-tecniche, lezioni di lingue estere, musica, scherma, è aperta l'iscrizione per le scuole serali e per l'asilo gratuito. 8 5

Distinta signorina maestra elementare ed insegnante di calligrafia, occuperebbesi come istitutrice presso buona famiglia. Darebbe anche lezioni private per la preparazione scuole normali. Rivolgersi o scrivere a Selleri, via Gregoriana 48, p. 2. Roma. 882

Professore di Ginnasio laureato in lettere disposto dare lezioni in famiglie private ed istituti. Scrivere: prof. Giovanni Nigri, via Mazzini 24 Roma. 874

Contabile che conosce perfettamente la lingua tedesca e la corrispondenza francese disponendo di alcune ore la sera, cerca impiegarsi. Miti pretese. Scrivere M. C. 20 Posta restante, Roma. 875

Brava cuoca con ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia, rivolgersi in piazza in Lucina N. 17 A portiere. 878

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al tramonto.

Id. WOLKONSKY; Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

— S. LUCA; via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 8 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23,5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	15.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.30	18,5	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	17.50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9.—	12,4	15.—	18,10	—
Marino-Albano	7.15	9.45	—	—	12.15	17,24	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.12	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.35	17,9	15.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	13.35	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.50	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,57	12,25	—	14.10	12.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,3	10.10	11,40	13.25	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8 5	9.45	15.50	17,35	20.30	—	—
Tivoli	8.5	9,45	15.50	17.35	—	20.30	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	18.50	—
Frascati	7.35	9,20	12,58	—	17.14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,58		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.56	—	9.30	13,40	18,4	—	—
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8,10	10.5	15.20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.30		21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,2		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9,30	11.30	15,15	18.10	festiv.	—	—
Bagni a.	6.16	7,05	10.13	12.34	16,20	18.53		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	16,58	19,30		—	—
Tivoli p.	estiv.	5,53	8.—	11.30	16 30	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,26	8,22	12.2	16 53	18,4	19,30	—	—
Roma a.		7,4	9,8	13,40	17.40	19,18	20,20	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano" (Dir.) 871

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 876

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappetti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo. Entrata semilibera. 783

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camera mobiliata e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Appartamentino elegantemente mobiliato, presso distinta famiglia, via Nazionale 172 piano 2. dopo mezzanino. Esposizione mezzogiorno-levante domandare portiere signora Limarzi, scala destra. 871

Affittasi a distinto signore, con ottime referenze presso distinta famiglia, appartamentino mobigliato, ingresso libero, per trattative rivolgersi piazza in Lucina N. 9. 868

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Amore La tua bella persona mi fa impazzire t'amo tanto scrivimi e dimmi se domenica alle 3 1[2 puoi venire a passeggio con me. Ti adoro simpatica Mille b. 874

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione